Martedì 21 Maggio 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 121
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 73

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
Abbonamenti: In Italia e Colonie — Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150,00 Semestre » 78,00 Trimestre » 38,00

L'esultanza di Rodi per la presenza dei Sovrani

La visita nell' interno dell' Isola

RODI, 21. — La presenza dei Sovrani mantiene la città in uno stato di esultanza continua. La popolazione anima le vie e le piazze interessandosi al programma della seconda giornata di permanenza degli augusti ospiti per seguirli e tributar loro il suo rispettoso ed affettuoso omaggio. I Sovrani e le Principesse sbarcano dal «Savoia» alle 7.30 del mattino ed il corteo delle automobili reali passa fra rinnovate acclamazioni fra la folla che già fin dalle prime ore del mattino aveva invaso il foro italico e le sue adiacenze. Il quartiere di Santa Anastasia è tappezzato di manifesti inneggianti ai Sovrani. Il corteo dopo avere oltrepassato la località Rondino si avvia verso i villaggi dell'interno. Ad Asgurgo i villici ortodossi e mussulmani accolgono i reali con acclamazioni entusiastiche e le automobili proseguono sotto una serie di archi trionfali. Commovente è l'incontro con contadini isolani che strappano i fiori dal campo lanciandoli verso i Sovrani cui rivolgono il saluto romano. Le automobili filano verso il cuore dell'isola passando sulle fertili colline dell'altipiano di Psito fra le quali da lungi si scorge Erimocastro, castello antichissimo che domina la baia di Calitea dove avvenne lo sbarco delle truppe italiane nel maggio 1912. Del castello il Sovrano si interessa vivamente, lieto di apprenderne la valorizzazione storica e tradizionale operata dal governatore S. E. Lago. La popolazione di Psito che si trova a circa 10 chilometri dalla strada percorsa dalle automobili reali, conviene tutta al bivio di Afando e i reali passano sotto archi di mirto, tra il commosso applauso della folla.

Gli abitanti di Afando schierati ai bordi della strada che attraversa il villaggio accolgono i Sovrani e le Principesse con commovente entusiasmo. Il sindaco pronuncia brevi parole esprimendo il gaudio e l'esultanza della popolazione, esaltando e ringraziando il Sovrano per le opere di civiltà compiute dal governo in beneficio dell'isola. Il corteo si sposta sempre fra entusiastiche dimostrazioni, verso Arcangelo, superando la salita della Zampica dove sorge il leggendario monastero. Arcangelo è tutta imbandierata e adorna di fiori che danno un aspetto incantevole. Anche qui le ovazioni sono calorosissime. Per il passo dei Brigatini il corteo prosegue la strada tagliata nella roccia viva che discende con curve ardite verso la pianura verdeggiante, coperta di superba vegetazione. Pinete, cipressi e olmi circondano magnifici giardini che producono meravigliosi aranci. La popolazione inneggia al Sovrano ed esprime i voti più fervidi per il Re Vittorioso.

Si passa presso Castroferacio, eretto sull'antichissima acropoli di Loryma e sul cui sventola il tricolore. La località interessa il Sovrano e ad esso il governatore Lago illustra l'opera compiuta per la valorizzazione del castello.

Massari accoglie festante i Sovrani, mentre le campane spandono la loro voce d'inno e di gloria. Dopo la inaugurazione del nuovo ponte sul fiume Gadura, che è una delle più geniali e ardite costruzioni della tecnica moderna, il corteo raggiunge Lindo che illustre nell'antichità, ritornò ad essere tale sotto i cavalieri che vi costruirono una delle maggiori difese riportandola all'antica prosperità. Il sindaco di Lindo nel porgere il saluto ai reali, ricorda l'oblio in cui per secoli il villaggio era stato lasciato ed esalta l'opera rigeneratrice dell'Italia, che ha valorizzato il patrimonio artistico e archeologico, rinverdite le culture abbandonate e provveduto all'igiene ed alla salute pubblica, ridonando al luogo l'antico splendore ed infondendo negli abitanti la fiducia completa e l'orgoglio di appartenere alla nuova nazione erede della grandezza di Roma. I Sovrani e le Principesse visitano il paese le cui strade sono ricoperte di mirto e i cui archi di trionfo si susseguono ininterrotti, fino ai piedi del monte.

La Regina Elena accompagnata dalla Principessa Maria visita poi la baia in motoscafo, mentre le Principesse Giovanna e Maria Adelaide ritornano a Rodi in automobile. Il Sovrano si spinge fin sull'Acropoli per visitare minutamente l'antico castello. A S. M. il Re viene offerto un antico piatto di Lindo di grande valore artistico. Indi le Loro Maestà colla Principessa Maria scendono al porticciolo dove si imbarcano sul «Savoia» venuto a rilevarli, a bordo del quale rientrano a Rodi. A bordo del «Savoia» i Sovrani trattengono a colazione il governatore Lago e il segretario generale del governo.

Alle 15 i Sovrani sbarcano nuovamente dal «Savoia» e da Rodi si portano fino al monte del Profeta, quasi al centro dell'isola, dove in un nuovo albergo alpino, costruito recentemente, viene loro offerto un the.

I Sovrani si compiacciono vivamente per l'incantevole spettacolo offerto dalla natura e per la bellissima strada che corre per diversi chilometri entro la secolare foresta. Lungo tutti i villaggi attraversati, le popolazioni tributano agli augusti ospiti accoglienze di delirante entusiasmo. Nel sagrato della chiesa ortodossa di Cremasto i Sovrani assistono alla tradizionale danza locale della «Susta» eseguita da squadre in costume venute dai villaggi di Emborio, Castello ed altri. Indi fanno ritorno a Rodi, riprendendo imbarco sul «Savoia».

Stasera ha avuto luogo una grande fiaccolata promossa dal Fascio locale e dalla podesteria in onore dei Sovrani.

Intellettuali e professionisti polacchi ricevuti dal Duce e da S. E. Turati

ROMA, 20. — L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: S. E. Turati ha ricevuto a Palazzo Vidoni una larga rappresentanza del comitato di Varsavia e di Cracovia della Dante Alighieri composta di intellettuali e professionisti polacchi fra i quali numerose signore e signorine che svolgono opera per la diffusione della cultura italiana nel loro paese. La rappresentanza era accompagnata dall'on. Cose schi delegato del consiglio centrale della Dante per la propaganda in Italia e all'estero e del gr. uff. Fracassi, direttore generale della Dante. La signorina Alice Wolff segretaria del comitato di Varsavia ha rivolto in italiano un fervido saluto a S. E. Turati inneggiando al Duce e all'Italia fascista.

S. E. Turati ha risposto con nobili parole vivamente applaudite e ricordando la tradizionale amicizia italo polacca e facendo voti per la sempre maggiore prosperità della nazione amica.

La convocazione del Consiglio dei ministri

ROMA, 20. — Il Consiglio dei Ministri è convocato per giovedì 6 giugno p. v. alle ore 10 a palazzo Viminale.

Per la festa del libro

La riunione del direttorio

MILANO, 21. — Alla sede dell'Alleanza Nazionale del Libro si è riunito il Direttorio dell'Alleanza a cui il presidente ha dato notizia del lavoro compiuto in tutta Italia dalle delegazioni provinciali, illustrando poi il programma della terza festa del libro che si svolgerà domenica prossima e che per l'appoggio già ottenuto dai ministeri degli interni e della P. I. nonchè dalla direzione del Partito, assumerà quest'anno la più grande importanza. Infatti mentre sono state interessate tutte le provincie a partecipare alla manifestazione, la direzione del Partito ha rivolto ai segretari federali speciale invito perchè diano il loro appoggio alla buona riuscita della festa. A sua volta il ministero della P. I. ha interessato i provveditori agli studi per una degna celebrazione nelle scuole. Sabato prossimo saranno tenute dagli insegnanti brevi conferenze illustrative sull'importanza del libro nella vita spirituale della nazione e agli alunni più meritevoli saranno distribuiti in dono la storia della Rivoluzione Fascista, i discorsi del Duce e i discorsi dell'on. Turati. Le varie manifestazioni alle quali parteciperanno le più spiccate personalità della politica e della cultura avranno quest'anno un carattere eminentemente sociale in quanto si è provveduto alla istituzione di speciali banchi ai quali i cittadini potranno offrire libri anche usati per i carceri e degenti negli ospedali, mentre l'associazione mutilati parteciperà alla festa con appositi chioschi nei quali verranno venduti le opere dei mutilati e combattenti.

Il corpo teatrale della Scala parte per Berlino

VIENNA, 21. — La partenza per Berlino del corpo teatrale della Scala di Milano avvenuta stamane è stata seguita dal simpatico interessamento della popolazione che nelle strade e dalle finestre delle case ha applaudito gli artisti. Alla stazione i bambini della colonia italiana hanno porto al maestro Toscanini mazzi di fiori.

Il Principe Ereditario e il Duca di Bergamo

per una grande celebrazione militare

PARMA, 20. — In attesa dell'arrivo delle LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e il Duca di Bergamo, lungo il percorso che dovrà compiere il corteo reale si ammassano le associazioni politiche, sindacali, combattenti e patriottiche. L'interno della stazione è adorno di bandiere. Il treno reale giunge alle 14.45. Sono a ricevere il Principe Ereditario ed il Duca di Bergamo, S. E. Lessona e le principali autorità.

L'arrivo del treno è salutato dal suono della Marcia Reale e da grandi acclamazioni che partono dalla folla assiepata dietro i cordoni. Appena disceso dal treno il Principe passa in rivista la compagnia d'onore e un reparto della Milizia schierati sotto la pensilina, indi esce sul piazzale esterno, accompagnato dal Duca di Bergamo, accolto da nuove grandi acclamazioni che si ripetono lungo il percorso del corteo reale. In automobile il Principe ed il Duca di Bergamo passano sotto una pioggia di fiori, in altre auto proseguono l'aiutante di campo gen. Clerici e gli altri ufficiali d'ordinanza. La piazza della Prefettura è gremitissima di folla che non si stanca di ripetere il suo entusiastico saluto ai principi che sono costretti ad affacciarsi dalle finestre del balcone, mentre le dimostrazioni si rinnovano calorosissime, fra grida di «W. Savoia» e il suono della Marcia Reale. Nuovi applausi salutano il Principe Ereditario allorquando lascia il palazzo del Governo per recarsi al Campo della Scuola di Applicazione di Fanteria ad assistere al carosello storico del Reggimento Novara.

IL CAROSELLO STORICO

Il campo è gremito di scelto pubblico. Le LL. AA. RR. il Principe Umberto ed il Duca di Bergamo accompagnati da S. E. Lessona, dal prefetto e da altre autorità, prendono posto nel palco reale salutati da grandi applausi. Si inizia il carosello. Dopo nobili parole di saluto all'ospite augusto pronunciate dal colonn. Virzi comandante del «Novara», cinque squadroni di soldati, che indossano le uniformi delle varie epoche della storia del Reggimento, sfilano eseguendo ammirate evoluzioni. Terminato il carosello ha luogo la cerimonia del giuramento delle reclute della classe 1909 che sfilano poi innanzi al palco reale.

ALLA SCUOLA MILITARE

Terminata la cerimonia militare, il Principe Umberto e il Duca di Bergamo salgono nelle sale del palazzo della Scuola di applicazione ove il comandante generale Fasso presenta gli ufficiali della scuola stessa. Successivamente il Principe Ereditario si reca a visitare il Museo Civico, la Pinacoteca e il Teatro Farnese. Quindi nei giardini pubblico presso il tempietto dell'Arcadia ha luogo un ricevimento offerto dal Municipio in onore del Principe di Piemonte che giunge fra le acclamazioni dell'immensa folla che faceva ala al suo passaggio, preceduto dai valletti comunali indossanti antichi costumi. Terminato il ricevimento, il Principe Umberto fa ritorno al palazzo del Governo, ove la folla che era rimasta in attesa dell'augusto ospite, rinnova entusiastiche dimostrazioni. Il Principe si presenta per due volte al balcone accolto da frenetici applausi e la grandiosa dimostrazione si prolunga per vari minuti. Ritiratosi il Principe, gli applausi non cessano fin che non si riaffaccia ancora una volta salutato da una nuova grandiosa ovazione che dura a lungo.

UN GRANDE RICEVIMENTO

Alle 19.40 S. A. R. il Principe Ereditario ed il Duca di Bergamo hanno partecipato ad un pranzo nella sede del Circolo Ufficiali del «Novara».

Alle 22 i Principi hanno fatto ritorno al palazzo del Governo accolti dalle acclamazioni di una grande folla. I palazzi circostanti sono sfarzosamente illuminati e danno un aspetto suggestivo alla imponente manifestazione del popolo. Il Principe deve affacciarsi ripetutamente al balcone centrale per ringraziare la folla che non si stanca di acclamare e di elevare vibranti evviva ed alalà al Principe ed a Casa Savoia.

Alle 23 è seguito nella sede del palazzo provinciale un grande ballo offerto in onore dell'augusto ospite dalla Amministrazione Provinciale.

Le magnifiche sale del palazzo dell'Amministrazione Provinciale ove si è svolto il grande ballo offerto in onore di S. A. R. il Principe Ereditario, erano gremite di un pubblico aristocratico ed elegante. Il Principe si è intrattenuto fino a mezzanotte e si è recato quindi alla stazione ferroviaria. Lungo la Via Garibaldi la popolazione ha tributato una nuova dimostrazione di affetto e di devozione all'augusto ospite. All'una il Principe, ossequiato dalle autorità, è partito fatto segno a nuove acclamazioni da parte dei presenti.

Continui attentati a Lahore

Gli europei impressionati

LAHORE, 21. — Dato il fermento dei bianchi, taluno ha prospettato al Governo di isolare la colonia Europea dal resto della popolazione indigena.

Per quanti sforzi faccia la polizia non riesce a scoprire gli autori dei diversi attentati terroristici. Nel giro di poche settimane sono stati cinque gli stabilimenti cui è stato appiccato l'incendio dai terroristi rimasti sempre sconosciuti. D'altro canto essi inviano continuamente lettere anonime alle autorità irridendole e promettendo di continuare nell'opera sovversiva. Le minaccie ricorrono non sono state vane parole e gli europei specialmente ne sono impressionati per quanto le autorità si dichiarino sicure di riuscire a dominare la situazione.

La rottura di una diga

produce una spaventosa inondazione

NEW YORK, 21. — Nello Stato di Montana, a Connett si è improvvisamente rotta una diga, dando luogo ad una spaventosa inondazione. Una vastissima campagna è stata sommersa dalle acque nella valle del Missisipi. I danni sono ingentissimi, ma pare non si abbiano a deplorare vittime umane.

Quartiere operaio e Museo distrutti dal fuoco

Danni per milioni di dollari

NEW YORK, 21. — Giunge notizia dalla Minesota che a Little Falls una gran parte del quartiere operaio è stato distrutto da un incendio. Completamente rovinato dalle fiamme è stato il Museo Lindberg. I danni si fanno salire a parecchi milioni di dollari, oltre al valore ideale distrutto dal fuoco contro cui i pompieri hanno dovuto lottare per circa venti ore.

Comunisti dispersi a randellate

NEW YORK 21. — Mentre si svolgeva una sfilata di oltre 5 mila agenti di polizia lungo la Union Square, 30 comunisti ai quali si era aggiunta la ragazzaglia hanno tentato di fare una dimostrazione ostile. La polizia ha operato 27 arresti disperdendo i dimostranti a colpi di bastone. (Radio St.)

Una seduta decisiva del comitato delle riparazioni

L'accordo sta per essere raggiunto

PARIGI, 21. — Nonostante la festa delle Pentecoste, le delegazioni delle potenze creditrici si sono riunite ieri. Il signor Moreau governatore della Banca di Francia che è ritornato oggi, assisteva alla seduta del pomeriggio. Il signor Howen Joung ammalato non ha potuto partecipare ai lavori. Una informazione dell'Agenzia Havas sulle riunioni dice:

Gli esperti hanno proceduto ad un esame particolareggiato delle riserve formulate dalla delegazione tedesca. Essi hanno pure discorso sulla ripartizione da farsi fra i paesi creditori sulla base delle annualità presentate dal signor Howen Joung e accettate dal dr. Schacht, cioè due miliardi e 50 milioni. A tale riguardo conviene segnalare il gesto del governo americano che ha deciso di ridurre di 10 per cento i suoi crediti sulla Germania sul conto degli arretrati per l'esercito di occupazione americano in Renania. L'annualità prevista in tal senso per soddisfare alla domanda degli Stati Uniti era di 55 milioni di marchi oro, la riduzione così consentita raggiunge circa 5 milioni di marchi oro. Questa sera si può dunque registrare un reale progresso nei lavori degli esperti che terranno domattina un'ultima seduta durante la quale prenderanno definitivamente il loro atteggiamento in ciò che concerne le riserve formulate dalla Germania, la quantità delle annualità di due miliardi e 50 milioni di marchi oro, la ripartizione degli utili della banca dei pagamenti internazionali. E' verosimile che l'accordo sarà completamente realizzato domani fra i creditori. La conferenza terrà nel pomeriggio una seduta plenaria nella quale saranno convocati il dott. Schacht e gli altri delegati tedeschi che riceveranno comunicazione del punto di vista delle potenze creditrici. Un certo ottimismo regnava stasera nei corridoi della conferenza dove si ritiene che l'accordo è possibile fra le delegazioni.

L'America disposta a concedere!

WASHINGTON, 21. — Sono stati trasmessi oggi a Parigi, perchè siano presentati agli esperti che stanno studiando la questione, i punti di vista del governo nord americano per quanto concerne la proposta delle riparazioni. Nessuna dichiarazione ufficiale è stata fatta circa l'atteggiamento degli Stati Uniti, ma negli ambienti bene informati si ritiene che l'America sia disposta a far concessioni onde facilitare il raggiungimento di un accordo generale. Il problema delle riparazioni tedesche continua sempre ad essere soggetto di viva attenzione degli ambienti dirigenti.

Oggi il segretario di Stato Stimson, ha dichiarato su tale argomento che la opinione generale degli alti funzionari governativi e dei membri più influenti del congresso che ieri sera ebbero una conferenza col presidente Hoover è che se le altre nazioni creditrici accettano una riduzione dei pagamenti che debbono essere loro effettuati, gli Stati Uniti non possono fare che altrettanto. D'altro canto, ha soggiunto Stimson, si giudica che non può essere che agli Stati Uniti di accettare una riduzione proporzionale più forte di quella che verrebbe concessa dagli altri creditori.

L'incidente del Conte Zeppelin e le sue ripercussioni politiche

BERLINO, 21. — L'incidente toccato all'aeronave Conte Zeppelin è valso più di qualunque conferenza diplomatica a togliere un po' di grigio che incombeva finora tra le relazioni tra la Francia e la Germania. Lo scambio tra i due governi di telegrammi che contengono qualcosa di più delle convenzionali espressioni di reciproci ringraziamenti e le dichiarazioni soprattutto del dott. Eckener nei riguardi della Francia lo provano luminosamente. Se ne trae quindi l'auspicio più ottimista che mai. Si pone altresì in rilievo l'invito fatto dal comandante Eckener a sei ufficiali francesi di viaggiare nel suo dirigibile non appena questo sarà in grado di riprendere l'aria. Come è noto il dott. Eckener è arrivato a Friedrichshafen, sarà di ritorno a Curz mercoledì o giovedì. A guardia del dirigibile è rimasto il secondo comandante di bordo dello Zeppelin. A Cuerz sono giunti inviati dalla Germania il costruttore della compagnia Zeppelin dott. Ludwig Durr e quattro ingegneri che dovranno mettere a punto i nuovi motori per lo Zeppelin. La signora Marie Pierce che viaggiava con lo Zeppelin ha fissato un posto per il prossimo viaggio nell'aeronave che intraprenderà sicuramente nell'estate prossima. Si spera intanto che il dirigibile possa far ritorno a Friedrishafen verso la fine di questa settimana stessa.

Una parte del personale del Conte Zeppelin ha proceduto ieri allo smontaggio dei motori. A mezzogiorno tre dei quattro motori erano stati smontati. I motori di ricambio sono stati spediti ieri da Friedrishafen e giungeranno domani a Tolone di dove saranno trasportati a Cuers. Si prevede che le riparazioni non saranno terminate prima della fine della settimana.

Il volo New York Roma

Gli ultimi preparativi

LONDRA, 21. — Giunge notizia da New York che gli aviatori americani Williams e Ayanacy si sono recati oggi a bordo dell'aeroplano Bellanca all'aerodromo di Old Orchard, donde sperano di poter prendere domani il volo alla volta di Roma.

(Radio Stefani).

Tre aviatori francesi partiranno oggi per l'America

NEW YORK 20. — I tre aviatori francesi le Frevre, Assolant e Lotti hanno terminato i preparativi per il progettato raid aereo transatlantico. Essi sperano di prendere la partenza per l'Europa martedì prossimo. (Radio Stefani)

Disgrazia aviatoria sul lago Trasimeno

ROMA, 21. — Nel pomeriggio del giorno 18, l'allievo pilota della Giovanna Guido, mentre eseguiva un volo di allenamento, precipitava per errore di manovra nelle acque del lago Trasimeno, presso Ansa San Severino, decedendo immediatamente.

Un volo dall'Inghilterra all'Australia

Non si hanno più notizie degli aviatori

SYDNEY, 21. — Si nutrono vive apprensioni sulla sorte toccata ai due aviatori australiani Mavr ed Hewen che stavano effettuando un volo dall'Inghilterra all'Australia e dei quali non si è più avuta alcuna notizia dopo la partenza da Bima avvenuta da tre giorni. Le ricerche finora eseguite non hanno avuto alcun risultato. (Radio Stef.)

Nella Jugoslavia

L'ex ministro Pribicevic assegnato al confino

BELGRADO 21. — L'ex Ministro Pribicevic giunto due giorni orsono a Belgrado proveniente da Zagabria ha ricevuto comunicazione dal prefetto di polizia che egli deve risiedere a Brus piccola stazione balneare. Tale decisione è stata presa dal prefetto in conformità della legge sulla protezione dello stato e in considerazione delle informazioni della legge di cui Pribicevic si è reso colpevole a Zagabria e a Belgrado. Oggi stesso Pribicevic accompagnato dalla figlia e da un amico è partito in automobile per raggiungere la residenza fissatagli. (Radio Stefani)

"Povero Napoleone" fischiato a Parigi

PARIGI, 21. — Durante la rappresentazione di una commedia di Bernard Zimmer intitolata «Povero Napoleone» alla comédie française, una parte di spettatori hanno fischiato ed interrotto la rappresentazione durante tutto il primo atto. E' seguita nell'intervallo e condotti al commissariato essi hanno dichiarato che avevano voluto protestare così contro l'autore del lavoro che ha sfigurato il carattere di Napoleone.

Come si prospetta la battaglia elettorale inglese

Le figure delle candidate

LONDRA, 21. — L'imminente lotta elettorale per quanto attiva è a detta del pubblico e di gran parte della stampa la meno sensazionale fra tutte le precedenti o per lo meno quella nella quale la campagna di partiti per quanto intensa e dispendiosa non ha dato e non darà luogo ad alcunchè di caratteristico e di manifestamente drammatico. Si tratta di una competizione fra tre partiti, tutti tre potenti dato il rafforzamento dei laburisti; viene a cessare quindi la lotta unicamente circoscritta fra conservatori e liberali delle tre tendenze. Si prevede perciò che la maggior parte delle elezioni avverrà per uno scarto di voti non considerevole. Questo a meno che, per convenire rapporti efficacemente al pericolo laburista conservatori e liberali non vengano all'ultimo momento ad un accordo che pare tuttavia in alto mare. Questa soluzione è vivamente caldeggiata dal potente gruppo giornalistico che fa capo a lord Rotherme e tutti questi giornali consorziati fin dal l'inizio della competizione elettorale sostengono la necessità che i due classici rivali si coalizzino per dividersi i seggi a spese dei laburisti. Pel momento pare che Baldwin e Lloyd George anziché sostenersi pongano molto impegno nel combattersi. Quanto alle candidate parecchie attirano l'attenzione del pubblico e particolarmente miss Muriel Gibson liberale apprezzata romanziera e sorella del noto scrittore Percival Gibbon, la milionaria Zelia Hofmann nativa di New York pure rappresentante dei liberali che è professa discendente di Anna Bolena, e miss Annie Megan Lloyd George figlia del capo del partito liberale. Anche i laburisti vantano candidate note nell'aristocrazia, fra esse sono lady Cynthia Messy figlia del defunto visconte Curzon candidata per Stoke e lady Clara Annesley figlia del conte di Annesley. Lady Astor assume per un suo particolare rilievo nella campagna elettorale soprattutto il fatto che si accanisce contro il demonio dell'alcool provocando naturalmente le ire di tutti i distillatori e dei fabbricatori di birra i quali avrebbero tentato di accaparrarsela offrendo di contribuire alle spese per la sua elezione. L'offerta però sarebbe stata declinata.

I candidati iscritti ufficialmente per le elezioni sono oggi in totale 1724 di cui 68 donne. Essi si suddividono come segue: 556 candidati conservatori, 570 laburisti, 510 liberali, 25 comunisti, 31 indipendenti, 5 candidati che si trovano senza concorrenti e 4 conservatori e 2 nazionalisti irlandesi sono eletti senza lotta.

Due morti e una sessantina di feriti per il panico dovuto ad un temporale

NEW YORK, 21. — Allo Janken Stadium mentre si svolgeva un incontro di Baseball si è scatenato un furioso temporale. Vari spettatori mentre si precipitavano dalle scalee dello stadio per correre a trovare un rifugio hanno sfondato un parapetto cadendo in un sottostante fosso profondo circa 5 metri. Si deplorano due morti e una sessantina di feriti, alcuni dei quali versano in gravi condizioni.

Sulla sciagura verificatasi allo Janken Stadium si hanno questi particolari: La partita di Baseball era quasi giunta a metà quando la pioggia che già cadeva fine fine dall'inizio del convegno sportivo cominciò ad ingrossare talmente che coloro i quali si trovavano nel settore scoperto, detto della città di Ruth, situato a destra dello Stadio, credettero bene di cercare affrettatamente rifugio. Il nome del citato settore deriva dal beniamino del pubblico Babe Ruth, il quale si porta sempre verso quella zona allorchè tira uno dei suoi colpi maestri. La città di Ruth, richiama perciò gli spettatori più infervorati del Baseball che sono i giovanetti e questi, difatti, gremivano soprattutto il reparto nel quale si determinò il fuggi fuggi allo scoppio dirotto della pioggia. Gli spettatori dei reparti vicini, al coperto, senza rendersi conto del dramma che si svolgeva nella città di Ruth, se la ridevano vedendo la gente inzuppata cercare uno scampo così scompostamente. Ma fu appunto questo disordine che produsse la catastrofe nella folla, giacchè un migliaio di persone fece ressa verso le due entrate uscite del settore abbattendo nel pigia pigia il parapetto, e molti, l'uno sopra l'altro caddero nel fosso sottostante. Gli agenti della polizia mercè sforzi inauditi riuscirono a ristabilire un po' di calma tra la folla spaventata e si poterono organizzare i primi soccorsi alle vittime. Oltre 60 persone giacevano ferite più o meno gravemente ma due, cioè una studentessa diciassettenne ed un uomo anziano erano già morti. La maggior parte dei feriti, dei quali taluno non potrà sopravvivere, è data dai ragazzi. Della sciagura che ha destato commozione nel pubblico, si stanno occupando le autorità per accertare le responsabilità. (Radio Stefani)

Nuovo violento terremoto sconvolge l'Asia Minore

vittime e danni

ANGORA 21. — *Si ha notizia di un nuovo violento terremoto che ha sconvolto l'Asia Minore. Domenica alle 18.40 una forte scossa tellurica si è verificata a Sonchehri presso Sivas. Le vittime accertate finora sono trentanove morti e una quarantina di feriti. Un migliaio di case sono rimaste totalmente e parzialmente distrutte.*

Il presidente degli Stati Uniti caduto recandosi alla pesca

WASHINGTON, 21. — Il presidente Hoover, mentre camminava lungo la sponda del fiume Rapidan recandosi alla pesca, è scivolato su di uno scoglio cadendo in malo modo. Il presidente ha difatti battuto un occhio contro un ramo di albero che sporgeva dalla riva. Gli è stato subito curato dal proprio medico. L'occhio, per quanto il colpo sia stato duro ed abbia fatto dolorare il Presidente, non ha riportato lesioni gravi. Dovrà tuttavia restare bendato per qualche giorno. (Radio Stefani).

Le previsioni sul prossimo raccolto del grano

ROMA, 21. — Il comitato del grano comunica: Cominciano ad essere pubblicate sui giornali previsioni sul prossimo raccolto del grano. Tali previsioni mancano nel momento attuale di ogni base. I dati definitivi del raccolto non si conosceranno che a trebbiatura ultimata cioè a metà settembre. Le previsioni approssimative del Comitato sono per un raccolto piuttosto mediocre date l'andamento sfavorevole della stagione al tempo della semina e durante i mesi invernali.

Quattro scienziati americani alla caccia di gorilla adulti

NEW YORK, 20. — I giornali annunciano la prossima partenza per l'Africa Equatoriale di quattro scienziati, i quali sotto gli auspici dell'Università di Colombia, si propongono di cacciare i gorilla e gli scimpanzè adulti.

Gli animali saranno imbalsamati sul posto e dovranno servire a studi di anatomia comparata con l'anatomia umana.

Williams e Aiancey si preparano al volo per Roma

NEW YORK, 21. — Gli aviatori americani Williams e Aiancey sono arrivati all'acrodromo di Oldorchard nel Maine per attendere ai preparativi del loro volo per Roma. (Radio Stefani)

Pentecoste luttuosa in Francia

PARIGI, 21. — Il «Journal» dice che 11 persone sono rimaste uccise e 21 gravemente ferite in seguito agli incidenti automobilistici verificatisi in Francia durante la festa delle Pentecoste.

(Radio Stefani)

CRONACA CITTADINA

FASCIO DI UDINE

Riunione del Direttorio

Ieri nel pomeriggio, si è riunito alla sede, il nuovo Direttorio del Fascio di Combattimento.

Alla riunione oltre che il Vicesegretario Politico dott. Antonio Volpe, ed ai membri del Direttorio è intervenuto il Segretario Federale co. Arturo Cattaneo.

Il Direttorio, dopo aver ampiamente esaminato la situazione locale, ha nominato Capi Sestiere i seguenti camerati:

1. Sestiere: Leonarduzzi rag. Gino.
2. Sestiere: Centurione Giuseppe Tosoni.
3. Sestiere: Capo-manipolo Giorgio De Zorzi.
4. Sestiere: Armando Colla.
5. Sestiere: Capo-manipolo Antonio Carraro.
6. Sestiere: Rumignani rag. Piero.
7. Sestiere: Michelangelo Provvisionato.

Comunicato della Segreteria

Risulta alla Segreteria del Fascio che malgrado i ripetuti richiami, persone del Partito ed estranee, si presentano ad enti, ditte ed a cittadini per sottoscrizioni, abbonamenti od acquisti di oggetti, dichiarandosi autorizzati da autorità e personalità del Partito.

S'invitano gli interessati a non dare credito a qualsiasi richiesta del genere ed a denunciare alla Segreteria del Fascio le suddette persone qualora non fossero fornite di regolare mandato scritto della locale Sezione del Partito.

Inviti ai Militi

I militi appartenenti al 3.o Manipolo della 3.a Centuria «G. Gentile» si presenteranno in uniforme ordinaria, alle ore 6.30 precise del giorno 16 corr. alla Caserma RR. CC. di Tricesimo.

Non saranno tollerate assenze ingiustificate. L'adunanza avrà luogo con qualsiasi tempo.

***

Le Camicie Nere appartenenti al 2.o Manipolo della 3.a Centuria «G. Gentile» si presenteranno nel cortile del Municipio di Martignacco alle ore 7 precise del giorno 26 corr. in uniforme ordinaria.

L'adunata avrà luogo con qualsiasi tempo. Non saranno tollerate le assenze ingiustificate.

***

I militi appartenenti al I. Manipolo della 3.a Centuria «G. Gentile» dovranno presentarsi alle ore 30 precise del giorno 26 corr. in Piano di Pagnacco. E' prescritta l'uniforme ordinaria. Non saranno tollerate le assenze ingiustificate. L'adunata avrà luogo con qualsiasi tempo.

Istituto Fascista di Coltura

LA CONFERENZA DEL PROF. V. CESA

Questa sera, alle 21, nell'Aula Magna del Regio Istituto Tecnico, il cap. dr. prof. Vittorio Cesa de Marchi terrà una conferenza sul tema: «Le grandi figure dell'Arte ed il loro alto potere educativo». L'ingresso è libero.

L'Associazione Scuola e Famiglia ed i suoi bilanci

Domenica, 26, è convocata l'assemblea dell'Associazione «Scuola e Famiglia», alle ore 10, in un'aula della Scuola S. Domenico. L'ordine del giorno da trattare è il seguente: Comunicazioni; consuntivo 1928; preventivo 1929; proposte eventuali dei soci.

Abbiamo fermata la nostra attenzione sui due bilanci. C'è da impensierirsi: le spese, in entrambi, superano le entrate. Nel 1928, queste raggiunsero lire 100.715.50, mentre le uscite salirono a lire 109.173.65 — donde un disavanzo di lire 8458.15. Nel preventivo 1929 lo sbilancio si eleva a lire 16.0000; previsione che vogliamo credere alquanto pessimista.

Se fermiamoci al consuntivo come quello in cui si trovano cifre positive, desunte da entrate e spese effettivamente realizzate.

Delle entrate, la somma più cospicua è data dalla voce: «Entrate per titoli diversi», in lire 46.644.60; poi vengono i sussidi del Comune in lire 29 mila e le oblazioni di privati benefattori in 12.888.90; con cifre inferiori i sussidi del Legato Tullio e della Cassa di Risparmio (4000 ciascuno) e di Enti diversi (3500) e il contributo dei soci (1682). Le spese sono così graduate: Stipendi, salari e compensi diversi L. 49.256.65; refezione e servizio inerente 46.079.85; acquisto e confezione indumenti 7.646 e 20 cent.; spese per l'ufficio, cancelleria, stampati, posta, esazione ecc. lire 4.107.60; eventuali 920; per le trattamenti 384.60; riparazioni, bucato, saponi 276.60; oggetti scolastici 202.45. — un consuntivo lesinato; e contuttociò un disavanzo di quasi 8.500 lire!... Come sopperirvi?... Mancano, è vero, le cifre di due voci, nelle entrate: «sussidio del Comune in occasione dello Statuto» e «sussidio del Ministero dell'Istruzione Pubblica», mantenute nella rubrica «Entrate» senza indicazione di somme, laddove sono invece esposte nel Preventivo 1929 rispettivamente con lire 500 e con lire 1000.

E nondimeno vedemmo che questo bisogno quasi doppio — lire 16.000 contro preventivo concreta un maggior fabbisogno di 8.458.15 del Consuntivo 1928. Ripetiamo: come sopperirvi?... E' quanto ci apprenderà la Relazione della Presidenza. Ma per noi, che vorremmo vedere la benemerita «Associazione Scuola e Famiglia» dotata di più larghi mezzi per un'azione sempre più vasta e fruttuosa, le cifre dei due disavanzi — l'effettivo dell'anno passato e il previsto per l'anno in corso, producono una impressione penosa; e su di essa richiamiamo l'attenzione degli enti e della cittadinanza in genere: questa e gli Enti avrebbero contribuire in copia maggiore. Il numero dei soci è scarso; le oblazioni dei privati potrebbero toccare almeno il doppio di quanto si raggiunse nel 1928 ed è previsto per l'anno volgente.

Speriamo bene!

Una relazione di S. E. il barone Morpurgo sui danni di guerra

Com'è noto, un Decreto Legge ha soppresso il Commissariato di Treviso ch'era stato creato per la liquidazione dei danni di guerra. Il Decreto si trova ora dinanzi al Senato, e l'Ufficio Centrale lo ha già esaminato ad opera dei propri membri: Sua Ecc. barone Elio Morpurgo presidente e relatore; Marcello segretario; Artom, Raineri, Petitti di Roreto, Cassis e De Vito membri.

L'illustre Senatore Morpurgo ha steso una lucida Relazione per accompagnare la proposta favorevole alla conversione in legge del Decreto; e poichè si tratta di cosa molto interessante anche per il Friuli che fu tra le provincie più danneggiate dalla guerra, crediamo utile riprodurla per intiero. Da essa resta confermato che l'Italia, fra le Nazioni che hanno riparato in più larga misura e più prontamente i danni dell'immane conflitto, occupa il primo posto: e ciò torna ad onore del Governo Nazionale che ha mantenuto le sue promesse anche in mezzo alle più gravi difficoltà.

Onorevoli Colleghi,

Come è a Voi noto, l'organizzazione delle riparazioni dei danni di guerra si effettuò affidando, in linea generale alle Intendenze di Finanza — organi statali permanenti — il servizio del risarcimento dei danni sofferti dai privati e dalle persone giuridiche a essi assimilabili; mentre per il risarcimento dei danni sofferti dagli enti pubblici locali (provincie, comuni, istituzioni di pubblica beneficenza e dalle Chiese Parrocchiali ed assimilate, si crearono nelle Tre Venezie organi statali di carattere temporaneo, i quali furono poi tutti incorporati nel «Commissariato per le riparazioni dei danni di guerra nelle regioni venete e finitime, con sede in Treviso».

Portata ormai a compimento la mole maggiore dei risarcimenti dovuti agli enti suddetti, non appariva più necessario mantenere in vita uno speciale organo decentrato per definire le questioni ancora in corso di istruttoria, le quali, senza pregiudizio, possono essere devolute all'Amministrazione Centrale.

A tale scopo fu appunto emanato il presente R. Decreto Legge 6 dicembre 1928, N. 2701 che soppresse col 31 gennaio 1929 il Commissariato di Treviso, trasferendone la competenza alla Direzione Generale dell'Edilizia, Viabilità e Porti del Ministero dei Lavori Pubblici, consentendo così di poter anche esperire il ricorso al Ministero, previsto dall'articolo 7 del R. Decreto 18 gennaio 1923 N. 106 (art. 1 e 2).

Con l'occasione, molto opportunamente si è provveduto a sancire disposizioni che fissano un termine perentorio per l'esecuzione delle opere che gli Enti pubblici hanno chiesto di eseguire a propria cura (Art. 3); che aboliscono il collaudo per opere di importo inferiore a L. 10.000 (art. 4); che escludono il recupero della maggiore spesa sopportata dallo Stato per riparazione di beni di uso pubblico non valutabili sul mercato (art. 5) o quando l'aumento di valore sia inferiore alle L. 10.000 (art. 7); che estendono, con determinate riserve, ai consegnatari dei magazzini dipendenti dal Commissariato talune norme eccezionali per il discarico della loro gestione (art. 8 e 9).

Tali disposizioni, come appar chiaro, tendono ad accelerare la risoluzione delle questioni ancora vive in materia di risarcimento dei danni di guerra, per le quali provvedeva il soppresso Commissariato.

Ma anche un'altra disposizione, di particolare importanza per gli enti pubblici delle nuove provincie, ha sancito il R. Decreto Legge 6 dicembre 1928; quella, cioè, che estende a detti enti il diritto a risarcimento per danni derivati da requisizioni e prestazioni di guerra (art. 7), consentendo di concedere loro anticipazioni, analogamente a quanto già era stato concesso in favore dei danneggiati privati dal RR. Decreti 11 gennaio 1925, N. 50 e 29 luglio 1925, N. 1382.

Si prevede che tale provvedimento importerà una spesa di circa 20 milioni, con sensibile vantaggio di numerosi enti pubblici locali del Carso, dell'Istria e delle zone montane del Trentino, forniti di scarse risorse, che attendono ancora il risarcimento dei danni di guerra, dal quale, in molti casi, dipende il riassetto dei loro bilanci.

L'opera ormai quasi compiuta per la riparazione dei danni di guerra a cura dell'ex Commissariato è imponente, e costituisce un titolo d'onore per il Paese, come risulta dai seguenti dati relativi agli indenizzi determinati ed ai lavori eseguiti a tutto il 31 dicembre 1928 per il ripristino dei beni appartenenti alle provincie, ai comuni, alle istituzioni pubbliche di beneficenza e delle chiese parrocchiali e assimilate, e per la costruzione di baracche e ricoveri stabili (fabbricati privati) esclusi i beni di altri enti e dei privati, per i quali, come ho già accennato, sono competenti le Intendenze di Finanza.

Scuole	L.	24.143.529,02
Ospedali	»	15.146.714,54
Chiese e campanili	»	73.434.853,15
Case canoniche	»	3.868.330,79
Cimiteri	»	8.502.233,91
Municipi	»	8.231.805,85
Aziende industriali	»	8.990.684,01
Fabbricati urbani	»	25.271.321,77
Fabbricati rurali - malghe	»	26.823.398.77
Edifici per servizi pubblici vari	»	8.568.008,31
Opere pubbliche varie	»	81.508.001,14
Ponti	»	36.040.581,93
Strade	»	68.029.011,87
Strade mulattiere	»	3.440.451,13
Pavimentazioni stradali	»	2.151.170,91
Piani regolatori	»	16.691.133,29
Demolizioni e sgomberi	»	1.126.617,10
Sussidi strade	»	4.823.563,02
Pozzi, fontane, acquedotti ecc.	»	21.282.768,22
Fognature e lavatoi	»	2.309.264,29
Fiumi, torrenti, ecc.	»	29.125.841,44
Boschi e pascoli	»	35.341.606,62
Terreni coltivati	»	991.228,09
Essicatoi e sgranatoi	»	1.588.119,85
Arredi scolastici	»	2.697.066,43
Beni mobili delle Chiese	»	10.860.782,03
Beni mobili dei Comuni	»	21.371.973,74
Beni mobili delle Opere Pie	»	5.265.132,03
Campane	»	55.190.711,44
Baracche	»	54.180.636,53
Fabbricati privati	»	352.003.767,57
Totale	L.	990.546.024,75

La suddetta cifra di L. 990.546.024.75 va così ripartita fra le tre Venezie:

Venezia Euganea	L.	826.220.654,03
Venezia Giulia	»	64.193.476,77
Venezia Tridentina	»	61.516.318,99
Per altre opere delle Tre Regioni	»	38.615.574,96

Ad essa si deve aggiungere la spesa sostenuta in un primo tempo dal Genio Militare, e quella sostenuta dai Commissariati Generali Civili della Venezia Tridentina e Giulia e dagli uffici per le riparazioni di Trento e di Trieste prima del loro assorbimento da parte del Commissariato di Treviso, che porta ad un totale complessivo di circa 2 miliardi di lire, già erogate.

Onorevoli Colleghi,

Colla soppressione del Commissariato danni di guerra viene a cessare il più importante organo creato per riparare i danni di guerra e si compie un passo decisivo per ultimarne la liquidazione.

Con ciò può dirsi che il Governo Nazionale abbia già assolto il debito contratto verso le nobili regioni sulle quali si abbattè la furia della guerra, e dove sono sorti più belli di prima gli abitati, gli edifici e le opere, che resteranno come testimonianza imperitura della forza e della vitalità della nostra stirpe.

Con tali considerazioni mi pregio di proporre alla Vostra approvazione, in nome dell'Ufficio Centrale, il disegno di legge per la conversione in legge del Regio Decreto 6 dicembre 1928, N. 1701.

ROMA, 9 Magigo 1929 (VII).

MORPURGO, relatore.

Il consorzio antitubercolare approva importanti provvidenze

80 MILA LIRE PER LE CURE DEL MONTE E DEL MARE AI BAMBINI — IL NUOVO PADIGLIONE TUBERCOLOSI A PORDENONE — 20 MILA LIRE DI SUSSIDIO ALLA SOCIETA' PROTETTRICE DELL'INFANZIA DI UDINE

Nel pomeriggio di ieri, nella sala del Palazzo Provinciale, sotto la presidenza del Preside della Provincia, presidente del Consorzio Provinciale Antitubercolare cav. uff. Gianni Micoli Toscano, si è riunita la Giunta Esecutiva del Consorzio, presenti i signori: Pisenti prof. Gustavo vice presidente, di Caporiacco on. co. avv. gr. uff. Gino, Baiardi dr. cav. uff. Alessandro, Barbieri cav. Ferdinando, Commessatti prof. Giuseppe, Furlanetto dr. Libero, Morpurgo bar. prof. cav. Enrico e Zatti dott. cav. Antonio. Segretario il dr. cav. Pedrola.

In principio di seduta, la prima dopo l'attuazione del nuovo ordinamento dell'Amministrazione Provinciale, il preside cav. uff. Gianni Micoli Toscano ha rivolto un vibrante saluto ai signori componenti la Giunta esecutiva, manifestando il proposito di dedicare ogni sua migliore energia al buon andamento del Consorzio Antitubercolare in modo da assicurare a questo Ente il raggiungimento delle altissime finalità che gli sono dalla legge assegnate.

Ha risposto il vice preside prof. Pisenti ricambiando al preside il deferente saluto dei componenti la Giunta esecutiva ed assicurandolo della loro collaborazione attiva a vantaggio del Consorzio.

La Giunta Esecutiva è quindi passata all'esame ed alla discussione degli importanti argomenti posti all'ordine del giorno della seduta.

Essa ha, fra altro, determinato di convocare per il giorno 1 giugno la Rappresentanza Consorziale;

— Ha nominato le Commissioni giudicatrici dei titoli dei concorrenti ai posti di direttore de dispensari antitubercolari, nonchè delle assistenti sanitarie visitatrici;

— Ha deliberato di accordare un contributo straordinario di L. 5000 al Comitato Provinciale per la lotta contro la malaria quale concorso nella spesa dell'Asilo Antimalarico per bambini poveri di Malisana, in Comune di S. Giorgio di Nogaro.

Ha deliberato di ripristinare nel bilancio preventivo dell'esercizio 1930 del Consorzio lo stanziamento di L. 10.000 quale contributo nella spesa di costruzione di nu nuovo padiglione per tubercolotici annesso all'Ospedale Civile di Pordenone.

— Ha deliberato di mettere a disposizione del Segretario Federale del P. N. F. la somma di L. 80.000 quale concorso nella spesa per l'invio di bambini alle cure alpina e marina.

— Ha deliberato di deferire ad una Commissione composta dal Presidente del Consorzio, dal Vice Presidente prof. Pisenti e dal medico provinciale il compito di dare pareri in linea tecnica alla Giunta Esecutiva in merito alla istituzione di padiglioni a tipo sanatoriale nei vari centri della Provincia in rapporto all'entità dei bisogni locali.

A detta Commissione saranno quanto prima sottoposti i progetti rassegnati dal Comune di San Vito al Tagliamento e dal presidente dell'Ospedale Civile di Cividale.

— Ha deliberato di accordare un contributo di L. 20.000 alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine quale concorso nella spesa per l'arredamento dell'istituendo Padiglione Frova annesso al Preventorio di Carraria.

— Ha approvato lo schema di convenzione concordata fra il Comune di Udine e la Amministrazione Consorziale per il trapasso del Padiglione Tullio al Consorzio Provinciale Antitubercolare.

— Nell'intendimento di assicurare lo incasso regolare delle entrate ordinarie, ha deliberato di autorizzare la compilazione dei ruoli dei contributi a carico dei Comuni della Provincia.

— Ha ratificato infine diversi provvedimenti assistenziali adottati dalla speciale Commissione.

Gli ammalati direttamente assistiti a spese e cura del Consorzio Provinciale Antitubercolare sono attualmente 207 e precisamente: ricoverati in ospedali 95; in sanatori 42; in preventorio 63; persone sussidiate a domicilio 7.

I Cavallegg. del Monferrato in festa nell'anniversario di Montebello

Ieri si è svolta la festa reggimentale dei Cavalleggeri del Monferrato per la ricorrenza del 70.o anniversario della battaglia di Montello.

La Caserma Vittorio Emanuele III presentava per l'occasione un aspetto solenne. Il tempo piovigginoso non permise nel mattino la sfilata dei cavalleggeri dinanzi alle cospicue autorità militari presenti con a capo S. E. il generale Liuzzi, comandante il Corpo d'Armata. Il giuramento delle reclute avvenne perciò nell'interno della «Cavallerizza», dove rivolsero elevate parole alle truppe il gen. Giubbilei, comandante il 2.o Comando di Divisione di Cavalleria, con sede in Treviso, e il colonnello bar. Guillet, comandante il Reggimento. Quindi ai soldati fu servito un rancio speciale, mentre gli ufficiali si riunivano a pranzo all'Albergo Croce di Malta.

Alle ore 14.30 ebbero inizio nel vasto cortile, gli esercizi. Al centro era stato eretto un palco d'onore nel quale presero posto S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, S. E. il generale Liuzzi con l'ufficiale addetto cap. Sloppato, il Capo di Stato Magigore colonn. Di Pietro, i generali Goggia, Giubbilei, Caffo, de Seigneux, Andreani, nonchè il generale Asinari di Bernezzo comandante il Terzo Gruppo Alpini di Gorizia, il generale Monti, ispettore della Divisione di Gorizia, i colonnelli Battisti, Zatti, Morolin, Vallesi, Scribani Rossi, Nicolini, Boccaccini dell'11.o Bersaglieri di Gradisca e numerosi ufficiali in rappresentanza dei vari corpi. Vi erano pure un elegante stuolo di dame della nostra aristocrazia e molte personalità ed invitati.

Tutte le gare riuscirono animatissime e applauditi furono i giochi equestri.

Alle 17.30 vi fu la premiazione dei vincitori, come segue: cap. Comini primo classificato per il concorso ippico ufficiali, cap. Segreto, cap. Chierico e ten. Conighi in ordine di classifica.

Gara di velocità: corsa con ostacoli, vinta dal primo plotone del 4.o squadrone seguito dal 2.o plot. del 1. squadrone.

Vinse la gara con mitragliatrici.

Dopo la premiazione, nella sala del Circolo ufficiali, si svolse una brillantissima festa danzante, durante la quale la Pasticceria Dorta e Fantini servì un signorile rinfresco.

La tromba e le drappelle alla 3.a Centuria "G. Gentile"

Domenica 26 corr. in Martignacco alla 3. Centuria «Giuseppe Gentile» della 63 a Legione «Tagliamento» M. V. S. N. celebrando il 5.o Anniversario della sua costituzione, verrà offerto dalle Donne Fasciste di Martignacco e dai Dirigenti del VI Sestiere «Giuseppe Gentile» la tromba e la drappella.

Il Comando della 3.a Centuria sarà molto grato ai fascisti del VI. Sestiere se parteciperanno alla solenne cerimonia, che servirà a maggiormente cementare i vincoli di cameratismo fra gli appartenenti al Sestiere ed i componenti la 3.a Centuria, uniti nel nome del martire «Giuseppe Gentile».

I fascisti iscritti al VI Sestiere che intendono partecipare alla cerimonia ed al «Rancio» delle Camicie Nere sono pregati di prenotarsi presso la sede del Sestiere nei giorni di martedì 21, mercoledì 22 e giovedì 23 dalle ore 20 alle 22.

Giornata del Club Alpino Italiano

La domenica 26 Maggio è designata per la celebrazione della «Giornata del Club Alpino». Tutte le Sezioni organizzeranno in tal giorno qualche manifestazione alpinistica, di facile attuazione, alla quale possa prender parte un gran numero di soci. La Soc. Alp. Friulana, Sez. di Udine del C. A. I. ha pubblicato il seguente programma che dà occasione di visitare località del vecchio confine, ove per oltre due anni vissero in vigile difesa i nostri soldati.

Ore 4.45, partenza da Udine ferrovia; 6.58, arrivo a Dogna; 7.30, partenza a piedi per Ciout; 11, arrivo a forcella Bieliga (m. 1479) colazione al sacco; 13, partenza in discesa per S. Leopoldo; 17, partenza in ferrovia da Lagiesie; 19.20, arrivo a Udine.

Le norme di vigilanza igienica sul latte in vendita al pubblico

ROMA, 19. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblicherà il nuovo regolamento sulla vigilanza igienica del latte destinato al consumo diretto.

Essendosi da qualche parte sollevati dubbi ed espresse preoccupazioni per l'andata in vigore delle nuove norme, siamo in grado di informare che il regolamento approvato nell'ultima sessione del Consiglio dei Ministri consente un tempo congruo per la applicazione delle nuove disposizioni. Naturalmente, in tale periodo di tempo hanno valore le norme con cui finora è stata disciplinata la vendita del latte.

La trasformazione delle latterie, ossia dei luoghi di vendita al pubblico, dovrà essere compiuta in un anno; il riordinamento per il ricovero degli operai lattai delle vacche, ecc. dovrà essere compiuto in un periodo di due anni, mentre in sei mesi dovranno essere applicate tutte quelle misure che il regolamento contempla per il controllo sanitario del personale addetto alla mungitura, per la vigilanza degli animali e per la mungitura stessa.

Il controllo sarà esercitato dagli uffici sanitari comunali e provinciali e poi ancora dalla Direzione generale di sanità. Il regolamento specifica che le bottiglie per la vendita del latte devono essere di vetro incolore, a fondo piatto e senza spalle, quasi di forma cilindrica, sul tipo americano. E' questo il migliore modello, perchè rende più facile la pulizia ed è più resistente. Infatti, queste bottiglie tornando alle centrali del latte, vengono sottoposte meccanicamente alla sterilizzazione. Perchè siano evitate le frodi, si stabilisce che le bottiglie siano incapsulate con capsule di cartone, in modo che vi sia compreso anche il bordo, come si opera attualmente per le acque minerali.

Sempre per evitare le frodi e per una distribuzione equa del grasso che il latte contiene, il regolamento determina che i recipienti che devono togliere dalle centrali il latte abbiano il rubinetto di distribuzione non più in basso come era, ma in alto, nella parte superiore. Per il latte non pastorizzato vigeranno le disposizione che stabiliranno le autorità comunali: ma le bottiglie e i recipienti dovranno avere sempre gli stessi requisiti.

Per un'applicazione perfetta delle nuove norme si renderà opportuno che la definitiva creazione delle diverse centrali del latte, che stanno per sorgere nelle varie città, sia definita dopo il regolamento che sarà reso noto in ogni sua parte.

Continua la diminuzione dei prezzi

I numeri indici della scorsa settimana

Il consiglio provinciale dell'economia di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» che secondo le statistiche da esso compilate la media dei prezzi all'ingrosso in Italia nella terza settimana di maggio è ulteriormente diminuita rispetto alla settimana precedente, passando da 484.90 a 483.31. Anche durante la settimana in esame la maggior parte degli indici di gruppo hanno segnato dei considerevoli ribassi ed in particolare l'indice delle derrate alimentari vegetale è diminuito da 556.44 a 551.48, per il diminuire dei prezzi del frumento tenero nostrano, del manitoba, della farina, dei risi, della segala e della conserva di pomodoro, l'indice delle materie tessili è diminuito da 422.5 a 417.03 per diminuzione nei prezzi della seta greggia gialla per industria, degli organzini dei bossoli gialli classici, di tutti i tipi di cotone, delle lane d'Italia; l'indice dei minerali e metalli è diminuito da 447.49 a 446.57 per diminuzione nei prezzi del Coke metallurgico inglese, del rame elettrolitico, del piombo e dello stagno; l'indice dei prodotti vegetali vari è diminuito da 491.90 a 488.67 per diminuzione nei prezzi della crusca di farina, della avena nazionale comune e dei pannelli di lino e l'indice delle materie industriali varie è diminuito da 502.4 a 497.37 per diminuzione nei prezzi delle pelli gregge nostrane, del cuoio conciato, della suola macello e del vitello: cromo nero nazionale. Unica eccezione all'andamento generale è data dalle derrate alimentari animali il cui indice aumento da 548.55 a 555.45 per aumenti nei prezzi di alcune qualità di bestiame, specialmente dei vitelli, ed inoltre nei prezzi delle carni congelate e dei polli vivi nostrani. L'indice dei prezzi in oro nella settimana in esame è diminuito da 131.6 a 131.2 e nella stessa settimana è diminuito pure in Germania da 136.0 a 135.8 mentre è aumentato negli Stati Uniti da 14. 8 a 14.51 ed è rimasto stazionario in Inghilterra a 130.07.

Letteratura politica

VARO VARANINI - La ricostruzione fascista delle forze armate italiane.

A poche settimane di distanza dalla pubblicazione della pregevolissima opera di Augusto Turati, «Un anno di vita del Partito» la prima della bella collana editoriale perfetta «Italia Nuova» - pagine di politica fascista scelte da S. E. Turati - la Libreria d'Italia lancia al pubblico questa seconda: «La ricostruzione fascista delle forze armate italiane» del ten. colonn. di S. M. Varo Varanini.

Come il primo volume, anche questo è un libro di scienza e di fede. Di scienza, perchè l'Autore (già noto per precedenti pubblicazioni: «Per i caduti di M. Novegno» — «Per il Duca della Vittoria» — «Santa Barbara rivendicata e onorata a Piacenza» — «Il Diario della Vittoria» e soprattutto per la sua assidua e brillante collaborazione militare all'«Ambrosiano» di Milano, al «Giornale di Sicilia» di Palermo e alle «Forze Armate» di Roma), persegue in queste pagine, con attenta disamina e con acuto intelletto, tutta la vasta opera compiuta dal Regime Fascista nel campo degli ordinamenti militari da quattro anni a questa parte, da quando cioè il Duce, liberato da altre maggiori cure, potè, rotto ogni indugio, dedicarsi personalmente alla grande opera di ricostruzione militare della Nazione. E' soltanto allora — riconosciamolo pure — si venne «fuor dal pelago alla riva».

Tutti i problemi militari più importanti — dall'Alto comando ai provvedimenti pei sottufficiali, dalla M. V. S. N. ai Battaglioni Camicie Nere, dalle minori unità tattiche alle Divisioni e ai Corpi Celeri, dalla questione sempre d'attualità del disarmo a quella della difesa antiaerea, dalle complesse questioni di ordinamento e di avanzamento a quelle di carattere essenzialmente tattico — sono sviscerati dall'Autore con la sua ben nota competenza, ma sempre in forma piana e scorrevole, sì da mantenersi costantemente alla portata anche dei profani di cose militari, se pure di veramente profani in tal campo si possa oggi ancora parlare, oggi che ogni cittadino è soldato.

E non solo le questioni attinenti allo Esercito, ma anche quelle principali relative alla M. V. S. N. — che ci piace vedere apprezzata ed esaltata al suo giusto punto da un ufficiale dell'Esercito, e alla Marina e soprattutto all'Aviazione, di cui nell'opera, anche per l'ampiezza con cui ne tratta, si dimostra tutto l'alto valore e la grande influenza nei conflitti armati dell'avvenire. I mezzi o le forme dell'offesa aerea, la difesa antiaerea e gli aerodromi, le grandi unità e le grandi manovre aeree, la ricostruzione dell'aeronautica militare, lo sviluppo di quella civile, la formazione dei piloti aerei, le aviazioni straniere e soprattutto la necessità immanente di una sempre più estesa e profonda coscienza aeronautica, trovano in queste pagine appassionate una trattazione quanto mai interessante.

In complesso l'opera può riuscire altamente utile non solo ai militari di professione che possono trovarvi una mirabile sintesi del multiforme lavoro compiuto anche nel campo militare nell'ultimo recentissimo quadriennio, non solo agli ufficiali che dovendo presentarsi a prove o ad esperimenti desiderano rinfrescare rapidamente la conoscenza di tutte le principali questioni militari d'attualità, ma anche a tutti gli ufficiali in congedo, che vivono fuori dell'ambiente militare, ma cui si conviene di raccostarsi all'ambiente stesso sempre più intensamente per essere pronti ad ogni eventualità avvenire. E non per nulla — va notato anche questo — S. E. Turati, oggi per fortuna d'Italia a capo della massa degli ufficiali in congedo, ha così degnamente apprezzato l'opera di questo studioso militare, concedendogli posto nella pregevole raccolta da lui personalmente diretta.

***

Ma — abbiamo detto — non è solo opera di scienza, si bene anche opera di fede.

L'Autore difatti, pur dimostrandosi sempre giudice imparziale e sereno, riesce, sia col ragionamento rigidamente tecnico, sia coi frequenti ed approfonditi esempi storici, sia col raffronto chiaro e suadente fra i grandi principi basilari degli ordinamenti militari e le applicazioni pratiche, volute ed attuate dal Fascismo, a dare in ogni pagina e per ogni argomento una prova davvero luminosa di quanto «rapida e provvidenziale» (come la dice l'A. nella concisa prefazione) fu l'opera fascista anche in questo campo, di così vitale importanza per la sicurezza della Nazione.

Cosicchè l'opera ha il merito di riuscire anche a sradicare completamente piccole asperità, e di forma e di sostanza, di raffronti ridicoli e non disinteressati che fino a poco tempo addietro potevano ancora affacciarsi all'occhio ed alla mente anche di un osservatore imparziale.

Per tutto questo l'opera assume carattere di documentazione, storica e politica ad un tempo, dell'insonne travaglio del «Ricostruttore», al quale la opera stessa è molto appropriatamente dedicata.

Sono pagine queste, profondamente meditate e fervidamente composte, che tutti gl'Italiani dovrebbero leggere per trarne motivo di aperto consenso e di giusta fierezza dacchè, come afferma l'Autore: «Il grande strumento, intorno al quale hanno lavorato menti geniali e saldi cuori, ormai è forgiato. Dopo, per valutarne la potenza, si dovrà attendere solo la prova. La quale se verrà — e gl'Italiani tutti debbono esservi preparati — troverà le forze armate della Patria rinnovate e pronte ad aprirle il cammino verso maggiori destini.

***

I PATTI DEL LATERANO: Da Cavour a Mussolini.

La «Lettura Italiana» edita dalla Libreria d'Italia continua a svolgere metodicamente il suo programma diretto a dare alle nuove generazioni un sano alimento intellettuale che le rinvigorisca per i compiti affidatile dal Regime e dia loro la consapevolezza storica del rinnovamento nazionale in atto.

Ecco così che alla riesumazione delle pagine eroiche del Correnti sulle dieci giornate di Brescia ed alla raccolta dei discorsi di Augusto Turati vero breviario della nuova vita italiana, si aggiunge ora un nuovo volume su «I patti del Laterano» (1)

Non si tratta della solita pubblicazione affrettata di carattere giornalistico, ma di un limpido disegno storico che offre al lettore un quadro completo della storia della questione romana. Come questa sia sorta, quali sviluppi abbia avuto, quali danni d'ordine interno ed esterno essa abbia portato e potuto portare, perchè le caste politiche dirigenti dall'alba del risorgimento nazionale sino a quella della rivoluzione fascista fossero incapaci ed impotenti a risolverla e perchè questa capacità e potenza fosse insita nel carattere e nella funzione storica del Fascismo: ecco i problemi cui hanno risposto con metodo rigoroso d'indagine e con forma vivace e brillante Ernesto Vercesi e Agostino Mondini, i due scrittori che, esperti della materia, hanno posto in comune la propria dottrina e la propria coltura per offrire agli Italiani la prima storia completa della questione romana.

Di questa i chiari A. hanno considerato tre fasi così distinguendole: nella prima, sono i governi e spesso i partiti politici che hanno l'iniziativa, pongono la questione e ne propongono la soluzione. Nella seconda è la Santa Sede che accenna ad una possibilità di sviluppo dalla posizione iniziale di difesa e di intransigenza. Nella terza è l'ambiente nazionale e internazionale che offre alle parti in contrasto la possibilità di un accordo.

Occorreva insomma una rivoluzione profonda nel costume politico italiano, un governo forte ed un uomo fortissimo. Infatti, solo Benito Mussolini — ed osservano gli scrittori dell'interessante volume che la constatazione ha dovuto essere fatta dai suoi stessi avversari — poteva passare il Rubicone. La chiara visione dei termini del problema Mussolini l'aveva avuta del resto assai prima della marcia su Roma e si comprende perciò come gli sia riuscito di risolverlo fra lo stupore del mondo ammirato.

«Noi non sappiamo — così scrivono i due Autori — quali sentimenti tumultuassero nel cuore dell'on. Mussolini quando pose la sua firma di fianco a quella del rappresentante della più alta podestà terrena. Non dovevano certo essere dissimili da quelli che nel tempestoso meriggio del Risorgimento avevano acceso l'anima del Conte di Cavour di frementi speranze. Ma quel che Cavour non aveva potuto raggiungere, e per l'acerbità dei tempi e per la morte immatura, era stato raggiunto dall'on. Mussolini. Il Risorgimento era compiuto, l'unità spirituale degli italiani raggiunta. L'Italia, per virtù di un fortissimo statista, riassume dinnanzi al mondo l'ufficio ed il privilegio meraviglioso di custode, savio e consapevole, di un'idea universale.

Tracciata accuratamente la storia che condusse dall'usurpazione napoleonica all'annessione del 70 e questa ai vari tentativi vani di conciliazione e finalmente al trattato dello scorso febbraio, il volume fa una rapida e serrata critica alle obbiezioni ed ai dubbi d'oltr'Alpe, in modo da dare anche la visione attuale della situazione che i patti del Laterano hanno creato.

Non ultimo pregio del libro — che senza dubbio è oggi il tentativo meglio riuscito e più completo di dare la storia della questione romana in tutti i suoi dati morali, politici, religiosi — è la raccolta dei documenti che vanno dalle lettere scambiate tra Pio IX e Vittorio Emanuele II alla vigilia della presa di Porta Pia, al testo dei patti del Laterano ed alla relazione fatta dall'on. Mussolini al Parlamento.

Si tratta perciò di un libro che non deve mancare dalla raccolta di quanti vogliono rimanere aggiornati e documentati sullo sviluppo della politica e del Regime Fascista.

(1) *Tiber* (E. Vercesi - A. Mondini). - *I patti del Laterano: da Cavour a Mussolini* - Milano, Libreria d'Italia 1929.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Una interessantissima conferenza di S. E. l'on. Dario Lupi

ALL'ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

Sabato 25 maggio, alle ore 21, nell'Aula Magna del Regio Istituto Tecnico, S. E. l'on. Dario Lupi deputato al Parlamento, terrà una interessantissima conferenza su «La poesia di Pietro Mastri».

L'on. Lupi, avvocato di grido, interventista, combattente e decorato è nato ad Arezzo nel 1888. E' uno dei migliori parlamentari del Fascismo. Portato nel 1921, da una coalizione nazionale, riuscì deputato per la circoscrizione di Siena Arezzo Grosseto ed entrò alla Camera nella XXVI Legislatura. Squadrista, dette cospicuo contributo al movimento antibolscevico che travolse nei paesi dell'Arno le posizioni rosse dello sgoverno socialista. Partecipò alla Marcia su Roma. Debellato il nemico interno, come già quello esterno, l'on. Dario Lupi, quale degna ricompensa al lungo travaglio di combattente indomito per la buona causa, fu, dalla fiducia del Capo del Governo, chiamato fra i suoi collaboratori del Ministero, con la carica di Sottosegretario alla Pubblica Istruzione. E in tale ufficio egli apprestò valido ed intelligente ausilio all'opera immane del Senatore Gentile, che nella riforma degli studi portò tutta la fede e la fattività ideale del movimento fascista.

«LA CANZONE DEL BALILLA»

Con gentile pensiero il cav. Giuseppe D'Arienzo ed il sig. Francesco Vladislovich hanno offerto in omaggio al co. dr. Raimondo de Puppi Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. una composizione musicale intitolata «La Canzone del Balilla».

Il co. de Puppi ha molto gradito l'omaggio ed ha fatto pervenire agli interessati i suoi ringraziamenti.

AMMISSIONE AI COLLEGI MILITARI

E' bandito un concorso al 1. anno scolastico dei licei classici e scientifici annessi ai collegi militari di Roma e Napoli. Per esservi ammessi, occorrono i seguenti requisiti:

Non superare al 31 dicembre 1929 prossimo il 17. anno di età, se aspiranti al liceo classico, e 16 se aspiranti al liceo scientifico; avere idoneità fisica, con limite minimo di statura m. 1.41; possedere certificato di ammissione al liceo classico o scientifico. Termine utile per le domande: 31 Agosto 1929. Il concorso, che ha luogo per esami, offre agli orfani di guerra il primo posto in graduatoria ed il beneficio della intera retta gratuita.

Per gli altri allievi sono prescritte: una spesa di prima vestizione (1200); una pensione annua di l. 3200; una quota manutenzione corredo di l. 800 più spese cancelleria e testi scolastici.

E' accordato però il beneficio della mezza retta gratuita (sino al cumulo di due mezze rette per titoli diversi) agli aspiranti pei quali concorrano benemerenze di famiglia o requisiti di merito personale.

Per maggiori notizie rivolgersi direttamente al Comando del Distretto.

LOTTA CONTRO L'ACCATTONAGGIO

Riportiamo il quarto elenco dei contributi versati alla locale Congregazione di Carità per il corrente anno, dai sottoscrittori alla lotta contro l'accattonaggio:

Coop. di Consumo di S. Osvaldo lire 100 — Sala De Ponti Silvia 80 — Quintavalle Antonio 100 — Bernardis Giorgio 90 — Facci Luigi 80 — Geatti Giovanni 80 — Fornara Angelo 80 — Bertolutti Francesco 60 — Vidussi Giovanni 50 — Sac. Angelo Venturini 50 — Morissutti Achille 50 — Famiglia Flaibani Giovanni 40.

La chiusura del corso di Maglieria

Domenica mattina, con semplice cerimonia, si è chiuso il Corso di Maglierie eseguito con le macchine «Dubied» gentilmente concesse dalla ditta co. Guglielmo de Puppi, rappresentante per la Provincia.

Erano presenti la Delegata dei Fasci Femminili signora Maria Teresa Pischiutta, il Vice Presidente dell'O. N. D. dott. Marcovich, il dott. Doretti per il Podestà, l'avv. Franco Bassani direttore della Soc. Italiana Dubied, venuto appositamente da Milano, ed alcune signore e signorine, nonchè un gran numero di dopolavoriste.

Disse brevi parole la direttrice tecnica del Dopolavoro Femminile signora Anita Marchesini Garelli, illustrando gli ottimi risultati conseguiti che permettono oggi a quasi 50 operaie, bene addestrate, di avere un'occupazione presso qualche laboratorio, o di iniziare in casa la lavorazione di indumenti di maglieria anche nei più moderni disegni fantasia Jacquard per vestiti. Questi risultati si devono in tutto alla paziente opera dell'insegnante signorina Florio Tullia, che per ben due mesi diresse questo corso, ed alla generosità dell'avv. Bassani che sa perfettamente intendere le finalità del nostro Dopolavoro come utile completamento morale per le figlie del nostro popolo.

In seguito l'avv. Bassani con appropriate nobilissime parole ha veramente commosso quanti erano presenti.

Dopo di ciò la Delegata dei Fasci Femminili consegnò alle migliori allieve un diploma di merito con un piccolo ricordo rilasciato dalla ditta.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

STENODATTILOGRAFA tedesca pratica lavori ufficio cercasi da importante ditta Udine. Scrivere Cassetta 53 Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI buona massaia età dai 30-40 anni per piccola famiglia. Esigonsi serie referenze. Scrivere Cassetta 60 Unione Pubblicità, Udine.

RAGAZZETTA per piccoli servizi bella presenza cercasi da famiglia triestina Viale Venezia 56.

FITTI

APPARTAMENTO signorile tutte comodità moderne, orto; sull'angolo di via Pordenone e via Sacile affittasi col 1 luglio. Rivolgersi via Grazzano N. 79.

AFFITTANSI 2 appartamenti rimessi a nuovo vani 6, Via Pelliccerie 10. Per trattative rivolgersi presso la ditta Marino e Desiderio Pinto - Vino all'ingrosso - Viale Trieste N. 76.

COMMERCIALI

SVENDO Fiat 501 guida interna coloniale. Torpedo Lambda quarta serie. Coupè Ansaldo 4 C. Vegman Ansaldo 6 posti. Bugatti 1500 corsa visibile. Garage Trieste Udine. Rivolgersi Bolgeri.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

OVARO

La morte del dott. Magrini

(20). Oggi alle ore 1.30 cessava di vivere a Luint il dott. cav. Arturo Magrini. La popolazione di tutta la Carnia ha appreso con vivo rammarico la triste notizia.

Alla famiglia Magrini, ed in particolar modo al figlio dott. Aulo, sentite condoglianze.

***

La morte del dott. Arturo Magrini è un lutto per tutta la Carnia, ch'egli amava con puro affetto filiale. Era uno degli uomini più colti della sua Regione — ed anche perciò uno dei più equilibrati, poichè sempre la coltura, la «dottrina» si associano con la comprensione delle cose e degli uomini e con la conseguente tolleranza e il rispetto per le idee degli altri senza rinunciare alle proprie convinzioni. Arturo Magrini fu, nei suoi tempi, «democratico», e come tale il suo nome fu vessillo di battaglie elettorali vivacissime, così amministrative come anche politiche. Per la franchezza con la quale professava le proprie idee, egli fu combattuto aspramente, massime quale candidato al Parlamento. Ma nessuno potè intaccare mai la rispettabilità, l'onorabilità della sua persona, e s'ebbe avversari non ebbe però nemici nel senso odioso della parola. Di famiglia nella quale il patriottismo era una tradizione sacra, egli a quella tradizione rimase fedelissimo. Ebbe parte notevole nell'amministrazione del proprio comune e rappresentò la Carnia nel Consiglio della Provincia, essendo anche stato eletto membro della Deputazione provinciale. In ogni campo dov'è stato chiamato a svolgere la propria attività, la profuse con profondo sentimento del proprio dovere, con senso di scrupolosa onestà e di alto civismo. Da qualche tempo, carico d'anni, viveva alquanto appartato dalla vita pubblica. Come professionista fu medico di valore ed apprezzato, come privato cittadino, fu l'Uomo di grande bontà, che si esplicava generosamente verso i sofferenti ed i miseri, onde la sua memoria sarà circondata sempre da un'aureola di riconoscenza e di rimpianto.

L'amore suo per la Carnia lo spinse ad erudirsi anche nella storia di essa; ed a curarne con diligenza particolare gli interessi ed i bisogni. «La Patria del Friuli», nel passato, fu onorata di suoi scritti — lucidi e chiari, così com'era lucida e chiara la sua mente.

Alla memoria del vecchio amico, che lascia un nome intemerato degno d'onore per il contributo al pubblico bene e cari ricordi, il nostro saluto accorato, ai famigliari suoi, la mesta espressione delle nostre condoglianze più sentite. (*Red.*).

***

In seguito alla recente morte della signora Caterina Colledan ved. Spinotti, madre del nostro amato Podestà, e della morte del dott. cav. Arturo Magrini, è stata aperta, a cura del Fascio locale, per onorare la loro memoria, una pubblica sottoscrizione a pro delle locali istituzioni di beneficenza il cui esito sarà a suo tempo reso noto a mezzo del giornale.

ENEMONZO

Dopo otto anni...

(18 - G. A.). — Dopo otto anni di letargo per narcosi ed in seguito a morte violenta di un primo comitato costituitosi nel 1921 per raccogliere ed amministrare mezzi da destinarsi ad un'opera utilitaria che ricordasse i Caduti del Comune di Enemonzo nella grande guerra, il giorno 11 corr., per interessamento dell'on. Podestà dottor Giusto Bearzi e del Segretario politico geom. Giovanni Frucco e dietro invito del primo, si riunirono in assemblea alcuni ex combattenti e alcuni componenti l'antico, per addivenire alla nomina di un definitivo Comitato esecutivo che deliberasse sull'uso della somma raccolta nel 1921 per opere degne di Chi aveva data la vita per la Patria.

Gli eletti, ad unanimità dell'assemblea, decisero di devolvere così le diciotto mila lire accumulate, convinti anche di seguire le direttive assistenziali ed educative suggerite dal Regime:

1. Lire 10.000 a beneficio dell'Asilo Infantile di Enemonzo per il suo funzionamento, esprimendo il desiderio che l'interesse sia impiegato ad offrire nell'inverno la refezione scolastica agli alunni poveri dell'Asilo stesso e delle scuole elementari.
2. Lire 2500 per contributo alla costruzione di un campo sportivo.
3. Lire 6000 quale contributo per la costruenda lampada votiva a ricordo dei Caduti in Guerra di questo Comune, lampada che sarà collocata nel Parco della Rimembranza, sulla collina di San Rocco.

SOCCHIEVE

Dopo una decina di giorni...

Una decina di giorni or sono, come avete pubblicato, si incendiava in seguito allo scoppio del serbatoio della benzina un camioncino sulla strada nazionale sul tratto Socchieve-Mediis. Lo scheletro della macchina, dopo dieci giorni, si trova ancora in mezzo alla strada, proprio in una curva, in attesa che la società assicuratrice si porti sopraluogo per la constatazione del sinistro, rendendo così pericoloso il transito che fra la macchina e la ringhiera laterale della strada misura esattamente metri due e ottanta centimetri.

Questa sera per poco non avvenne un disastro. Un carro di fieno proveniente da Mediis cozzava contro quei rottami, rovesciandosi ed ostruendo completamente il transito.

E sì che la cosa è a conoscenza del Genio Civile, dell'autorità giudiziaria o degli agenti della polizia stradale, che, dopo avvenuto il sinistro, sono transitati su quella via chissà quante volte?

REMANZACCO

Fiori d'arancio

Sabato 18 corrente, con solenne rito religioso e civile, si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Maria Angela Bordini ed il signor Giovanni Gianola, impiegato alla Banca d'Italia di Vicenza. Alla cerimonia presenziarono quali testimoni il sig. Giovanni Smreakr, cognato dello sposo, ed il centurione Giuseppe Guerra.

Alla sposa pervennero molti doni, fiori a profusione e telegrammi beneauspicanti.

Alla coppia felice, che ha realizzato il suo sogno d'amore, vadano i nostri migliori auguri.

TAVAGNACCO

Festa della Scuola a Pagnacco

Domenica alle ore 16, nella sala del Ricreatorio «Silvio Pellico» gentilmente concessa, ha avuto luogo la tradizionale festa della scuola, con un trattenimento dato pro dote della scuola stessa.

I minuscoli attori, ammirevolmente istruiti hanno conquistato il numerosissimo pubblico intervenuto, specie col dialogo in friulano «La curiose» che fu bissato, e col dramma storico in tre atti «Balilla» seguito dal coro dell'Inno dei Balilla. Di bellissimo effetto il bozzetto «I nis».

Vada una lode sincera ai signori Insegnanti, che coadiuvati da volonterosi del luogo, hanno saputo dare alla festa una nota allegra, istruttiva e patriottica di grandissimo effetto. Notata l'assenza di tutte le autorità locali.

Teatro Puccini

La 2.a recita di "Rondini d'Italia"

Anche ieri sera la recita «Rondini d'Italia» ottenne vivo successo.

Fu molto ammirata la Danza delle Negrette, che si dovette replicare, e la scena coreografica romana delle Dee nel terzo atto, il più bello della rivista. Le signorine Lyliana e Wilma Cotterli, Jolanda Grassi, Anna Blasich e Trieste Bagnasco, cantarono con bella voce e molto calore le loro parti e furono salutate da scroscianti ovazioni ad ogni brano, come pure le dodici giovinette romane, che al canto delle Dee svolsero una graziosa danza classica creata ed insegnata dall'ottima signorina Elda Comas, apprezzata maestra di ginnastica nelle classi femminili elementari urbane. Le esecutrici furono più volte evocate al proscenio assieme al M.o Garzoni.

Ammirati gli scenari creati da Armando Miani.

Lode e merito alle brave giovanette che seppero rubare al riposo le ore delle prove ed alle signore Maria Teresa Pischiutta, signorina Rina Moschioni che, con la signora Eulalia Veronesi (animatrice delle faticose prove di recitazione) vollero dimostrare come anche a Udine le giovani fasciste sanno fare e bene.

ATTO ONESTO

La gentile signora Margherita Chiussi in Doretti ha rinvenuto un portafoglio con denaro e con documenti importanti per lo smarritore: il milite forestale Enrico Favelli, il quale ieri stesso, grazie all'interessamento della buona signora, rientrò in possesso di quanto aveva smarrito.

LATTE GENUINO E LATTE SCREMATO

Per i prelevamenti eseguiti in questi giorni dai vigili sanitari del Comune di Udine, la locale Stazione Chimico Agraria Sperimentale comunica i seguenti risultati:

Latte genuino risulta quello prelevato a Scatoni Rosa fu Antonio abitante a Cussignacco e Della Rossa Vilma di Giuseppe abitante al Cormor Basso 22.

Latte scremato risultò quello prelevato a: Degano Ermellina fu Luigi di Pasian di Prato; Gregoris Luigia in Cosatti pure da Pasian di Prato.

Bollettino dello Stato Civile

(19 e 20 maggio 1929)

Nati: maschi 5, femmine 3.

Pubblicaz. Matrimonio: Alfonso Langelotti barbiere Rina Gallussi casal. — Vittorio Micelli infermiere Giuditta Fasano casalinga.

Matrimoni: Gino Trevisan barbiere Ines Veggia sarta — Faustino Barbina ragion. Anna Miani civile — Giorgio Ameno meccan. automob. Leda Rossi casal.

Morti: Anna Venchiarutti Bigarini fu Ant. a. 60 casal. — G.B. Tion fu Giacomo a. 62 bracciante.

AZZURRA b. SPILIMBERGO 5 a 3

Domenica l'Azzurra scesa a Spilimbergo per un incontro amichevole con quella forte squadra, ha ottenuto, sebbene incompleta, una meritatissima vittoria.

Il terreno reso sdrucciolevole dal maltempo, ha alquanto influito sull'andamento della partita rendendo difficile la stabilità dei giocatori e la padronanza di questi sulla palla.

Iniziatasi la partita a grande andatura è stata mantenuta per tutto il primo tempo terminata alla pari 2 a 2.

Nella ripresa l'Azzurra ha marcato una leggera superiorità pervenendo a segnare altri tre punti, mentre la Spilimberghese otteneva un solo punto.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Franceschinis.

CRONACA PROVINCIALE

La distribuzione dei premi e diplomi

per la battaglia del grano e pel concorso bachicultori a Cervignano

Cervignano, 19 maggio 1929 - A. VII. Completo la relazione sulla importante cerimonia d'oggi, nella quale alla distribuzione dei premi e diplomi ai migliori che hanno partecipato ai Concorsi per la Battaglia del Grano ed a quella per la bachicoltura, è stata molto opportunamente associata la commemorazione di quel grande scienziato e benemerito agricoltore che fu Luigi Chiozza, cittadino di elezione di Cervignano.

Aggiungo, fra le adesioni pervenute, quella del gr. uff. dott. Domenico Rubini, presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura, che aveva delegato a rappresentarlo il Vicepresidente cav. G. Morelli de Rossi il quale intervenne pure quale Presidente della Commissione Provinciale Granaria.

Fra i presenti c'era inoltre il cav. prof. Enrico Marchettano direttore della Cattedra Provinciale d'Agricoltura.

Dopo la distribuzione dei premi e dei diplomi, le autorità tutte assieme ai parenti del compianto Luigi Chiozza si portarono nel cimitero di Scodovacca, ove giace la salma, per deporvi una corona d'alloro ed assistere ad una breve funzione religiosa in suffragio dell'Estinto.

Dopo la mesta cerimonia, nella ospitalissima villa della famiglia Chiozza, seguì un ricevimento, durante il quale, con quella squisita signorilità con quella cortese affabilità che contradistingue l'illustre famiglia, fu servito un rinfresco.

Faceva gli onori di casa la co. di Montegnacco moglie del signor Pierino Chiozza figlio dell'illustre Scomparso.

L'elenco dei premiati

Premiati dal Ministero per l'Economia Nazionale.

I premiati sono i seguenti: Diploma e primo premio di l. 2000: Cirio Paolo di S. Vito al Torre — Diploma e premio di l. 500: Biasioli Egone di Joannis — Diploma: Toppani Italia ved. Cella Ruda — Brunner Rodolfo Campolongo.

Premiati dalla Commissione Granaria Provinciale — Diploma di benemerenza: Amministraz. Brunner — Cantaruti Giov. — Giaretti Aldo.

Concorsi comunali

Premiati Concorso Comunale di Cervignano anno 1927-28 — Med. argento e l. 75: Zampar Luigi fu Pietro e Cidin fratelli fu Pietro di Cervignano — Med. bronzo e l. 35: Bidut Pietro di Scodovacca, Scapinello Luigi fu G. B. e Pelos Ant. di Cervignano, Justulin Sante e Zampar fratelli fu Ant. di Scodovacca — Med. bronzo: Fogar Sebastiano di Cervignano, Rigonat Quirino di Scodovacca e Fornasir Alessandro di Giov. di Strassoldo — Diplomi: Boliccο Gerardo di Strassoldo, Barbana Fratelli di Scodovacca, Fogar Dom. Cep. di Cervignano, Olivo Gius. di Pradizio.o, Pelos Luigi e fratello di Scodovacca.

Premiati Concorso Comunale di Aquileia anno 1927-28 — Med. argento: Bianchin Giacomo fu Gius. di Fiumicello, Morsut Luigi fu G. B. di Terzo, Pascolat Giacomo fu Valentino e Vrech Antero di G. B. di Fiumicello, Sverzut Edoardo fu Gius. di Terzo, Rusin G. B. di Fiumicello — Med. bronzo: Sandrin Dom. fu G. B., Simeon G. B., Pascolat Luigi fu Franc., Baiutti G. B. fu Giov. tutti di Fiumicello; Bergamasco Valentino, Furlanut Gioachino, Andrian Gius. di Andriano di Palazzato; Pozzar Siro di S. Lorenzo; Medeot Pietro fu Giacomo e Cossar Riccardo e fratelli di Aquileia; Antonelli Lodovico fu Lorenzo di S. Martino di Terzo; Fabbris Sebastiano fu Francesco, Contin Guerrino fu Bartolomeo. Gerion Franc. di Franc., Borghet Pietro fu Dom. e Ballaminut Giacomo fu Giov. di Terzo. — Diplomi: Leschiutta Luigi fu Giacomo e Furlan Franc. fu Giacomo di Terzo; Antonelli Ermano di GB. di S. Martino di Terzo; Contin Bartolomeo fu Ant. di Terzo; Antonelli Ildebrando fu G. B. di S. Martino di Terzo; Aizza Napoleone fu Ant. di Terzo; Antonelli Giacomo fu Franc. di S. Martino di Terzo; Sandrigo Giacomo fu Dom., Puntin G. B. fu Franc., Della Negra Vittorio fu Sebast., Paulin Cristiano fu Ant., Maurig Felice fu Valent., Fogar Giov. e f.lli di G. B., Driul Filippo fu Dom. tutti di Aquileia; Zution Silvestro fu Angelo, Sgubin Luigi fu Ant. e Donda Giacomo fu Dom. di S. Lorenzo; Roman Federico fu Angelo di S. Valentino; Rat Valentino fu Angelo di S. Lorenzo; Stabile Ant. fu G. B. di Fiumicello.

Premiati Concorso Comunale Tapogliano 1927-28 — Med. arg. e l. 50: Gregorat Gius. — Med. bronzo e l. 25: Masut Ant. fu Dom. e Gregorat fratelli fu Pietro — Diplomi di benemerenza: Cian Eugenio fu Giacomo, Fornasin Valentino fu Ant. tutti di Tapogliano.

Premiati Concorso Comunale di Ruda — Med. arg. e l. 50: Roppa Gius. di Perteole e Dreossi Celeste fu G. B. di Villa Vicentina — Med. bronzo e l. 40: Zoratti Lorenzo fu G. B. di Villa Vicentina e Fornasir Giacomo di Perteole; med. bronzo e l. 50: Nicola Lino e fratelli di Villa Vicentina, Zambon Giacomo mezzadro fratelli Commessatti di Mortesins (Ruda), Fuart Guglielmo e Faidutti Lino di Perteole — Med. bronzo: Landi cav. Lando di Villa Vicentina — Diplomi: Fregonese Luigi di Ant., Virgolin Federico fu Giov. Maria, Moretti Ant. fu Dom. e Stabile Quirino fu G. B. di Villa Vicentina; Alessio Raimondo di Cervignano.

Premiati Concorso Comunale di Campolongo 1927-28 — Diploma e med. argento: Ferman Franc., Gabas Bartolomeo e Tonca Giuseppe — Med. bronzo: Gallas Gius., Concina Ant., Furlan fratelli, Cudicio Angelo, Gobbo Giacomo, Simonetti Giacomo — Dipl. di premio: Fonzar Onorio, Lepre Rodolfo, Zanin Gaudenzio, Ferman Ettore, Comin Carlo, Cattarin Teodoro, Virgolin Massimiliano, Dilema Valentino, Bellaminut Natale, Ferman Libero, Ferman Giacomo, Fonzar fratelli, Olivo Rosario, Justolin fratelli, Cossar fratelli, Lepre Pietro, Fumo Francesco.

Premiati Concorso Comunale di S. Vito al Torre 1927-28 — Godeassi Cesare fu Ant. med. arg. con diploma e l. 100 — Baldassi fratelli fu Gius., Menon Pietro fu Luigi e Boaro Valentino fu Sebast. med. bronzo e l. 75 — Buttussi frat. fu Ant., Micoo Santo fu Michele, Milocco Dom. fu Santo, Gregoratto frat. fu Giov., Cuzzotti frat. fu Gius., Milocco Ferdin. fu Michele, Paron Giuseppe fu G. B., Cechin frat. fu Gregorio, Castellan frat. fu Pietro, Baldassi Ant. fu Franc. tutti premiati con diploma e l. 50 — Brumat Maria ved. Zanutel senza diploma, premiata con l. 50.

Premiati dall'Ente Nazionale Serico anno 1927 — Diploma e med. d'argento: Amministrazione Massimo Fior — Dipl. di 2. grado: Cirio Paolo, Amministraz. Paulitti, Micheli cav. Tommaso — Dipl. di 3. grado: Cantarutti Giovanni.

MAIANO

Pro Asilo - Monumento di S. Tomaso

Da circa quattro anni la popolazione della Parrocchia di San Tomaso, si va sacrificando con offerte e prestazioni gratuite per la costruzione di un edificio ad uso Asilo Infantile di cui sente urgente necessità.

Gli sforzi finora compiuti raggiunsero la somma di circa nove mila lire, somma che per altro non permette di por mano ancora ad un serio e conveniente lavoro.

Il resoconto finanziario a tutt'oggi è il seguente: Somma precedente: L. 9312.40 — Dalla vendita dell'ultimo maiale L. 266 — N. N. 75.40 — Interesse su libretto bancario per l'anno 1928 L. 183 — Totale generale L. 9837.10.

TARCENTO

In memoria di Lino Ceschia

(18). Per onorare la memoria del compianto signor Lino Ceschia, il di lui cugino signor Ferdinando Ceschia ha elargito al Comitato Fascista di Assistenza Civile L. 50; ed il sig. Angelo Morgante 5.

Nuove adesioni all'«Assistenza Civile»

Il Comitato Fascista di Assistenza Civile è lieto di poter comunicare l'elenco dei nuovi associati testè iscrittisi alla benemerita Istituzione. Per un contributo annuo di lire 60: Pividori Pietro (Tachet), Castellano avv. Pietro, Candolini avv. Agostino, De Monte avv. Arturo, Tulio Gius., Nimis Pietro — Contributo annuo di lire 40: Villa Angelo — Contributo annuo di lire 36: Nicoletti rag. Lucillo, Volpe Umberto, Pascoli Umberto prov. Registro, Corridore Fr. Proc. Imposte, Liesch Attilio Ric. Postale, Bernardis Giov., Toffolo Roberto, Gobetti Eliseo, Zucchi Giov. (Culalto), Vattolo Giov., (id.), Gervasutti Amadio (id.), Bornancin Ermes Dir. Banca Friuli, Mulatti Recilio, Mulatti Severino, Pilotto Ant., Fadini Mario, Stazione, Mergante Geno, cav Zaccomer (Coia); Ferigo Luigi (Ciseriis); Baselli Franc. (Segnacco); Patriarca Giuseppe fu Pietro; Di Biagio Pietro — Contributo annuo di lire 24: Volpe Franco, Rumiz Ant. (Baco), Cauci Oliva (Collerumiz), Toniutti Celeste (di Blave), Cimbaro Beniamino (Coia), Del Medico Angelo (id.), Del Pino Giov. (Collerumiz), Montanari Domenico (Zomeais); Floreani Mattia (id.), Biasizzo Angela (Sedilis), Cussigh Luigi Lodig (id.), Mattioni Giacomo, (Loneriacco), Lorenzin Luigi (id.), Bernardis Giorgio (Segnacco), Anzil Tranquillo (Molinis), Vanello Isolina (id.); Vattolo Annibale (id.) — Contributo annuo di lire 20: Biasizzo Umberto — Contributo annuo di lire 12: Cum Giov., Rovere G.B. (Cuche); Primus Cristoforo (Stazione).

Cronaca Sandanielese

Grave disgrazia
Fanciulla in fin di vita

(20). — Una grave disgrazia di strada è accaduta nel tardo pomeriggio di oggi in questa cittadina, riducendo in fin di vita una fanciulla appena dodicenne. Erano appena scoccate le ore 17 e certo Zanutto Giovanni della vicina frazione di Villanova, dopo avere caricato nel negozio di ferramenta del sig. Emilio Micoli un carro di travi, stava guidando il pesante carico per infilare la via Teobaldo Ciconi.

Dal negozio Micoli, situato nella via stessa, vi è una lieve salita; per infilare la medesima, si deve svoltare a sinistra, affrontando immediatamente la ripida discesa. Lo Zanutto, che fino allo svolto aveva personalmente guidato il cavallo attaccato al pesante carico, allo scopo di lavorare con tutta libertà ai freni, affidò le redini alla figlia Cilicia, appena dodicenne, che aveva condotto seco, e che per meglio guidare era salita sul carro.

Infilata la discesa di via Teobaldo Ciconi, forse perchè i freni non erano ancora bene chiusi, il carro iniziò subito una corsa veloce. Per colmo di sventura, lo Zanutto, che era sempre attaccato ai freni, da un sobbalzo del carro venne gettato a terra, e cavallo e carico colla fanciulletta montata, accelerarono la già veloce corsa. I presenti al fatto, impossibilitati in qualunque modo a prestare soccorso o a frenare la corsa folle del veicolo, si ritraevano inorriditi, prevedendo qualche grosso malanno. Difatti, all'altezza del negozio di coloniali del sig. Osvaldo Alberti, la fanciulla, forse sbalzata da una scossa più violenta del carro, forse lanciatasi volontariamente per istinto di conservazione, fu vista sparire verso il davanti del carro.

Fu un attimo. Le redini alle quali la sventurata si teneva avvinta come ad un'ancora di salvezza, le impedirono di salvarsi. Ella venne travolta dalle pesanti ruote del veicolo e trascinata per qualche metro. Quindi giacque a terra ridotta in istato pietoso. Il carro continuò ancora per qualche decina di metri la sua corsa furiosa, quindi andò a rovesciarsi all'angolo dell'Ospitale, e fu vera fortuna perchè, se avesse continuata la sua corsa pazza verso borgo Pozzo, avrebbe sicuramente travolto un gruppo di ragazzetti che stavano giuocando all'altezza dell'ex caffè Vittoria. I pochi coraggiosi presenti accorsero subito in aiuto dell'infelice ragazza e la trasportarono a braccia nel vicino Ospitale. Quivi è stata accolta di urgenza ed ebbe le prime cure dal chirurgo primario dott. Luxardo. Il valente professionista, dopo una visita accurata al misero corpo, ha constatato: gravissima commozione viscerale e frattura multiple degli arti. La prognosi è riservata.

Una folla sempre rinnovantesi si è soffermata sul luogo della sciagura a commentare l'accaduto. I solerte brigadiere comandante interinale la Stazione CC. RR. è subito accorso sul posto per le indagini del caso e per stabilire eventuali responsabilità.

Il padre della disgraziata fanciulla è come inebetito dal dolore e non si allontana un minuto dal capezzale della figliuola, per la salvezza della quale la scienza chirurgica non lascierà nulla di intentato.

La commozione in paese per la sciagura, che poteva avere conseguenze ancora più gravi, è vivissima.

Croci al Merito di Guerra

(20). — Di questi giorni è pervenuta la Croce al Merito di Guerra ai cittadini Dosigo Pietro e Filippuzzi Attilio, attualmente infermieri nel nostro Civico Ospedale. La Croce al merito di guerra concessa dal Ministero competente ai due valorosi ex combattenti è il riconoscimento ambito dell'ottimo servizio prestato nei Reparti mobilitati durante la grande guerra. Ai due valorosi camerati le nostre congratulazioni vivissime.

Proiezioni cinematografiche alle scuole

Stamane al Cinema delle scuole mercè le gentili gratuite prestazioni del sig. Frattegiani impresario del Cinema-Teatro Corradini, è stato proiettato il film «Il mago di Oz». La proiezione piacque moltissimo alla scolaresca e lo spettacolo può dirsi, veramente completo perchè il film, oltre che a divertire, fu eminentemente istruttivo. Presenziarono alle proiezioni anche i bambini del «Giardino d'Infanzia». Allo spettacolo era presente, oltre che il Corpo Insegnante al completo, il direttore didattico signor Luigi Virgulin. Una lode all'ottimo signor Frattegiani che, nell'esercizio della professione, non dimentica di offrire qualche gradito spettacolo ai piccoli frequentatori delle nostre scuole.

Piccoli ospiti graditi

(19). — Stamane furono ospiti graditi di San Daniele i Balilla della simpatica cittadina di Osoppo. Accompagnati dal Comandante sig. Ottavio Valerio, dal sig. Faleschini e da altri Osoppani, fanfara in testa, plotoni bene ordinati e meglio equipaggiati, fieri del bastone alpino che li aiuterà in un domani non lontano a conquistare le più alte vette, i Balilla della Patria dei Savorgnan hanno fatto il loro ingresso nella cittadina, attirandosi immediatamente l'ammirazione di tutti.

Ad attenderli in piazza Vittorio Emanuele per portare loro il saluto dei Balilla, della delle varie organizzazioni Fasciste locali e della cittadinanza tutta, erano convenuti il Podestà gen. Ronchi anche nella sua veste di Presidente del locale Comitato O. N. B., il Vice Podestà signor De Cecco, il geom. Polano in rappresentanza del Direttorio del Fascio, il sig. Virgulin Direttore Didattico e membro del Comitato Comunale O. N. B., il sig. Pierucci Segretario Comunale, e un bel numero di cittadini.

Dopo le presentazioni e i saluti di rito, i Balilla con la loro squillante fanfara in testa, vollero portarsi nel piazzale IV Novembre, dove li attendevano i Balilla locali, al comando del M. Ricciotti Peverini. Dopo lo scambio dei saluti di prammatica, i due Reparti si schierarono davanti al monumento che tramanda ai posteri il ricordo dei gloriosi Caduti e salutarono romanamente. Il Podestà gen. Ronchi volle cogliere il momento opportunissimo per rivolgere alle giovani forze del Regime brevi, toccanti parole di circostanza.

Serrati nuovamente i ranghi, i due Reparti si portarono in piazza Vittorio Emanuele e quindi nel salone del vecchio Palazzo Municipale per consumare un rinfresco a base di vermouth e di abbondanti biscotti, offerto dal locale Comitato O. N. B. Quindi, nuova adunata in piazza, dove la fanfara ospite tenne un applaudito concertino.

A mezzogiorno un comando secco riunisce di nuovo i Reparti. Saluto prescritto reparto a reparto; quindi la Centuria di Osoppo si incammina a raggiungere l'autocorriera che la riporterà all'ombra della vecchia gloriosa fortezza.

La cittadinanza applaudì vivamente al passaggio della giovinezza incontaminata che, a passo cadenzato, con ordine e disciplina perfetti, fa pensare di quali prodezze sarà capace domani se la Patria dovesse chiamare all'armi.

TRICESIMO

Corso d'istruzione popolare

Alle ore 11 di domenica, nell'ampia sala municipale, si è tenuta l'ultima conferenza del corso d'istruzione popolare indetto dal Dopolavoro locale. Presenziarono autorità, signori e signore, nonchè una larga rappresentanza di operai artigiani e agricoltori.

Il segretario politico dott. M. Asquini, presentò il prof. Silvano Menghetti, oratore e con nobili, ed inspirate parole, ne rilevò la ben nota capacità.

Iniziò quindi il suo dire il prof. Menghetti, su un tema veramente importante: «Concetti vecchi e nuovi nei soccorsi d'urgenza».

Egli seppe tener viva, per oltre un'ora, l'attenzione del numerosissimo uditorio, riscuotendo alla chiusa applausi molto calorosi.

Il presidente del Corso d'istruzione popolare dott. Botrè, della Cattedra Ambulante di agricoltura del mandamento, informò che le conferenze saranno per breve tempo sospese e si congratulò con il pubblico che sempre numeroso assistette alle lezioni. Infine consegnò ai benemeriti delle grandi aziende agricole, i diplomi assegnati dalla Cattedra provinciale d'Agricoltura: al signor Vincenzo Bertossio di 1. grado; Massimo Jannis di 1. grado, Pontelli Enrico di 2. grado e all'Azienda Agricola del commend. Michieli Zignoni di 3. grado.

PONTEBBA

La sede notarile riaperta

Con viva soddisfazione apprendiamo che è stata riaperta la sede notarile. Preceduto da ottima fama è venuto fra noi il dott. cav. avv. Faustino Collanni destinato dal Ministero di Grazia e Giustizia quale R. Notaio.

Al cav. Collanni, fedelissima Camicia Nera, che per le sue alte doti di mente e di cuore ha ricoperto importantissime cariche pubbliche sotto il Regime Fascista, porgiamo il più caloroso e deferente saluto.

CRONACA PORDENONESE

L'ospedale Civile di Pordenone

Il Consiglio d'Amministrazione del nostro Ospedale Civile, di cui è Presidente l'egregio dott. cav. uff. Ernesto Cossetti ha pubblicato in un opuscolo stampato dalle Arti Grafiche la relazione sull'Esercizio 1927. E' una Relazione ampia, minuta, dalla quale risulta la diligente attività con cui il Consiglio d'Amministrazione ha atteso al suo delicato compito, e l'opera intelligente degli egregi Sanitari dott. Libero Furlanetto Direttore dell'Ospedale, dott. Ruggero Botteselle Primario di Chirurgia, prof. cav Angelo Spanio Primario di Medicina, dott. Marco Vietti Direttore del reparto di Radiologia.

* * *

La relazione del Direttore dott. Furlanetto si apre con accenni ai lavori di adattamento e di trasformazione della Caserma di Artiglieria dove nel 1919 si ottenne di trasportare l'ospedale che prima aveva la sua sede nei locali attigui alla Chiesa del Cristo; quindi espone tutto quello che è stato fatto per rendere l'Ospedale pienamente rispondente alle odierne esigenze.

Non possiamo seguire in tutti i particolari la relazione dell'egregio dott. Furlanetto: ricordiamo fra le cose più importanti l'istituzione di una lavanderia completa con annessa sterilizzatrice, il forno Zambelli per la distruzione delle immondizie, tutti i provvedimenti attuali nel Sanatorio perchè risponda alle più minute prescrizioni della scienza e dell'igiene. E' giustamente poi messa in rilievo l'importanza del Dispensario Antitubercolare che se non fa parte dell'Ospedale è però sua creatura ed è diretto dallo stesso dott. Furlanetto; esso ha raggiunto la media di 50 presenze nella prima metà del 1928.

Qualche cifra: le presenze nei vari reparti furono nel 1925: 45.959 — nel 1926: 45.865 — nel 1927: 50.773.

* * *

Nella relazione del prof. cav. Angelo Spanio ha notevoli le pagine dove si tratta della tubercolosi. L'egregio Sanitario lamenta che gli ammalati nella maggior parte dei casi vengano portati all'Ospedale quando purtroppo il processo tubercolare è ormai avanzato. Le cause del deplorato inconveniente sono varie: ripugnanza ad entrare all'Ospedale ignoranza, speranza di poter guarire cogli specifici la cui virtù, se si credesse alla reclame, dovrebbe togliere ogni male; ma non sono da incolpare solo gli ammalati o le famiglie; alcune volte sono i medici stessi che s'illudono di poter curare i malati iniziali di tubercolosi polmonare in famiglia mentre l'ambiente non è adatto e d'altra parte anche il Sanitario non può disporre di tutti quei mezzi che sarebbero necessari.

Tutto questo spiega perchè la cifra della mortalità apparisca grave: su 153, i morti sono 49. Abbiamo però anche: 8 cl. n.c. guariti, 10 molto migliorati, 66 migliorati. Sostenitore del pneumotorace artificiale il prof. Spanio vorrebbe che i Comuni si curassero di inviare i poveri sui quali potesse venir praticato all'ospedale dove l'applicazione potrebbe esser fatta gratuitamente o con lieve spesa.

* * *

Dalla relazione dell'egr. prof. R. Botteselle apprendiamo che nel 1927 i ricoverati nel Reparto chirurgico furono 938; le operazioni compiute furono 519 delle quali parecchie di alta chirurgia: 476 furono i guariti, 43 i morti. La mortalità relativamente elevata — così il relatore — trova la sua giustificazione nel fatto che furono eseguite operazioni anche quando poco si poteva sperare e tuttavia quel poco non si poteva sperare che dal ferro del chirurgo.

Sono esposti vari casi che presentano particolare interesse; quindi statistiche dalle quali risulta la varietà delle malattie che richiesero l'intervento del chirurgo e i successi da questo ottenuti.

* * *

Segue la relazione del dott. Vietti sul reparto di radiologia e terapia fisica. Il reparto, fornito di moderni apparecchi, ha acquistato importanza straordinaria; gli infermi esaminati furono 1011, furono eseguite 1087 applicazioni di terapia fisica.

* * *

Vada il nostro plauso al Consiglio d'Amministrazione e agli egregi sanitari; continuando e migliorando l'opera di coloro che li hanno preceduti, essi hanno fatto dell'Ospedale di Pordenone un ospedale modello e che giustamente gode larga fama. Ma il plauso vada pure ai due assistenti dottor Barbaro e dott. Della Giustina, al Segretario, alle RR. Suore, al R. Cappellano, a tutto il personale di servizio perchè tutti, nel loro campo, lavorano con amore e diligenza pel bene del pio luogo.

I Pordenonesi devono prendere interesse a quanto riguarda l'istituzione così benefica e così benemerita: ma due questioni specialmente devono stare loro a cuore e ad esse, quando sia necessario, devono dare tutto il loro appoggio: che sia allontanato il pericolo che l'Ospedale possa restare senza sede e senza patrimonio — si ricordino che i locali dov'esso ha sede sono proprietà del Governo e che per l'adattamento dei locali fu consumato quasi tutto il patrimonio — e che venga costruito al più presto il nuovo padiglione per i tubercolosi, padiglione che Pordenone si è solennemente impegnata di costruire ancora nel 1924, nel XXV anniversario dell'incoronazione di Vittorio Emanuele III.

OSPEDALETTO

"Filodrammatica"

Ieri ed oggi sagra annuale del ridente paese; hanno avuto luogo gli altri festeggiamenti, due interessanti serate di recitazione, nel ben arredato teatrino della canonica. «Nella vita», commedia in quattro atti, dall'azione ben coordinata, e suggestiva ha tenuto desta l'attenzione del numeroso pubblico dalla prima all'ultima battuta. Il lavoro rispecchia effettivamente la vita, nella sua realtà; gioie e dolori vi sono confusi, la virtù e l'ambizione lottano strenuamente per lungo tempo, tra un piacevole intreccio di vicende, finchè l'amore trionfa sull'egoismo.

Buoni tutti gli attori, i quali hanno dimostrato ottime qualità sceniche e recitative, in particolar modo ricorderemo la signorina Cargnelutti, la quale ha riscosso molti applausi anche a scena aperta.

Lo spettacolo si è chiuso con la brillante farsa «Dottore Spavenla», un simpatico lavoro dialettale del Reverendo Priore - Parroco don Peverini, che per la riuscita della serata ha prodigato le cure più amorose.

Il pubblico accorso numeroso ha risposto in pieno alla fatica nobilissima degli artisti, gentilmente prestatisi a scopo benefico.

LATISANA

Esami dei premilitari

Domenica al foro boario i premilitari del 2o corso hanno sostenuto gli esami.

La Commissione era composta dai signori magg. cav. Menghini, cap. Caldarelli del Deposito del 26.o Fanteria e dal cent. medaglia d'oro cav. Giuseppe De Carli della 63. Legione Tagliamento.

Gli allievi agli ordini dei capi squadra Baradello e Todisco eseguirono le esercitazioni in modo veramente encomiabile, tanto che tutti 22 vennero promossi.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Pro dote della Scuola

(20) Ieri, alle 20.30, si è svolta nel salone del Duomo la replica della rappresentazione del melodramma «Pane Nostro», con l'aggiunta di altri numeri. Interpreti del grazioso lavoro sono stati i bimbi delle scuole elementari, che hanno formato un assieme oltremodo lodevole, sia per la recitazione spigliata come per i cori bene fusi. Il pubblico, sebbene il tempo non fosse stato troppo propizio, accorse numeroso ed ha dimostrato di apprezzare adeguatamente lo sforzo dei piccoli e dei grandi, applaudendo calorosamente ad ogni termine di atto.

Una lode al corpo insegnante, al maestro di musica sig. Scarabello e un grazie al prof. Ernesto Zinetti che disinteressatamente preparò degnamente le scene.

ZUGLIO

Per il riatto del ponte

Nell'ottobre del 1928, in seguito ad una forte «montana», il ponte che a Zuglio congiungeva la vecchia strada consorziale alla nuova strada nazionale, crollò in parte producendo non lievi danni alle campagne di Zuglio.

In tale circostanza il Genio Civile di Tolmezzo si prodigò, coadiuvato egregiamente dalla Milizia, per ridurre il danno più possibile.

Però tuttora le popolazioni risentono notevoli svantaggi perchè il ponte non è stato ripristinato.

I maggiorenti dei paesi colpiti hanno tenuto domenica una riunione a Zuglio, allo scopo di studiare il mezzo per raggiungere lo scopo di avere in breve tempo il ponte riattato, sottoponendo un quesito a S. E. il Prefetto perchè prenda in considerazione la condizione disagiata di queste popolazioni.

L'adunata è riuscita numerosa e abbastanza movimentata per l'importanza dello oggetto da trattarsi.

Sono stati espressi voti di fiducia nella autorità competente e specialmente in S. E. il Prefetto, che con tanto amore regge le sorti della Provincia, e nel locale Podestà, il quale ha promesso tutto il suo interessamento.

S. GIORGIO DI NOGARO

Due feriti per lo scoppio di una capsula di dinamite

Una grave disgrazia è ieri avvenuta: Dose Virgilio di anni 17, da Porpetto, ieri segando una capsula di dinamite, ne provocava lo scoppio, riportando una ferita al vaso lacrimale dell'occhio destro e un'altra al bulbo dell'occhio sinistro, con la perdita, per il secondo, della facoltà visiva.

Anche il giovanetto Gino Beazzi di Gregorio, nell'officina del quale stava lavorando il Dose rimase ferito da tre scheggie al dorso della mano sinistra. Guarirà in 10 giorni.

Un arresto per furto

Giacomo Citossi di Giuseppe della frazione di Zellina, abbandonata per brevi istanti la bicicletta alla porta dell'esercizio del signor Enrico Ferraresso, non la trovò più all'uscita. Denunciato il furto, la Benemerita fece pronte indagini e a Carpenedo di Mestre fu proceduto all'arresto di tale Marinelli autore del furto. La macchina fu riconsegnata.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Diret. resp. DOMENICO DEL BIANCO